



RAPPORTO SULLE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2023

**Gruppo di lavoro interaziendale
sull'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza
nelle Aziende Sanitarie e negli Enti della Regione Liguria**

DGR N. 957 DEL 28/10/2021

Genova, 30 novembre 2023

LE AZIENDE PARTECIPANTI



REGIONE LIGURIA



OSPEDALE POLICLINICO SAN MARTINO
Sistema Sanitario Regione Liguria



Sistema Sanitario Regione Liguria



Sistema Sanitario Regione Liguria



Sistema Sanitario Regione Liguria



Sistema Sanitario Regione Liguria



Sistema Sanitario Regione Liguria



Sistema Sanitario Regione Liguria



Ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione



Sommario

1. INTRODUZIONE	6
I Provvedimenti della Regione Liguria e il Gruppo di Lavoro Prevenzione Corruzione e Trasparenza	6
2. OBIETTIVI STRATEGICI PER IL 2023.....	6
3. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ, METODOLOGIA DI LAVORO E RIUNIONI ANNO 2023..	8
4. ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2023	10
4.1. Approfondimento della tematica del conflitto di interessi	10
4.1.1 Aggiornamento dei Patti di Integrità in materia di contratti pubblici.....	10
4.1.2. Procedure relative allo svolgimento di attività dopo la cessazione del rapporto di lavoro	10
4.1.3 Aggiornamento modulistica comune sul conflitto di interessi negli appalti pubblici	11
4.2 Attività di Formazione per gli RPCT e per il personale delle Aziende e degli Enti del S.S.R.	17
4.2.1 Prosecuzione corso su gestione e valutazione del rischio ex PNA 2019.....	17
4.2.2 Corso su inconfiribilità, incompatibilità e conflitto di interessi	17
4.2.3 Applicazione della normativa sull'antiriciclaggio	18
4.3 Collaborazione per la realizzazione del PIAO	19
4.4 Definizione di "interesse economicamente significativo" negli incarichi extra-istituzionali	19
4.5 Collaborazione e condivisione progetti con il RPCT di Regione Liguria.....	19
5. MONITORAGGIO INTERNO	19
6. PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ E OBIETTIVI 2024	20
7. RIFLESSIONI CONCLUSIVE	22

I COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO INTERAZIENDALE

DGR N. 957 DEL 28/10/2021

Direttore del Dipartimento Salute e Servizi Sociali - Dott.ssa Roberta Serena

Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza Regione Liguria – Dott. Luca Nervi

Referente del Dipartimento Salute e Servizi Sociali per Anticorruzione e Trasparenza - Dott. Marco Sussi

Coordinatrice del Gruppo di Lavoro Interaziendale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza – Avv. Laura Oliveri - Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza Ospedale Policlinico San Martino Genova

Componenti:

Tiziana Coloretti - Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza A.Li.Sa

Simone Ascheri - Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza ASL 1

Marco Esposto - Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza ASL 2

Natascia Massocco - Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza ASL 3

Geronima Caffarena - Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza ASL 4 “Chiavarese”

Carlo Oliva - Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza ASL 5 “Spezzino”

Miranda Grangia - Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza Ospedale Galliera

Carlo Berri - Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza Istituto Giannina Gaslini

Rita Poggio - Ospedale Evangelico Internazionale ex D.Lgs 231/2001.

Gruppo Tecnico di supporto

Roberto Capurro – Assistente RPCT ASL 3

Pietro Cordasco – Assistente RPCT Ospedale Policlinico San Martino

Laura Capula – Assistente RPCT Ospedale Galliera

Segreteria tecnica

Monica Lunghi - Assistente RPCT Ospedale Policlinico San Martino

TAVOLO DI LAVORO RISTRETTO

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI N. 4484 DEL 3/07/2023

Coordinatrice del Tavolo di Lavoro ristretto – Laura Oliveri - Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza Ospedale Policlinico San Martino Genova

Luca Nervi - Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza Regione Liguria

Marco Sussi - Referente del Dipartimento Salute e Servizi Sociali per Anticorruzione e Trasparenza

Natascia Massocco - Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza ASL 3

Geronima Caffarena - Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza ASL 4 “Chiavarese”

Miranda Grangia - Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza Ospedale Galliera

Carlo Berri - Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza Istituto Giannina Gaslini

Roberto Capurro – Assistente RPCT ASL 3

Pietro Cordasco – Assistente RPCT Ospedale Policlinico San Martino

Laura Capula – Assistente RPCT Ospedale Galliera

Segreteria tecnica

Monica Lunghi - Assistente RPCT Ospedale Policlinico San Martino

1. I PROVVEDIMENTI DELLA REGIONE LIGURIA E IL GRUPPO DI LAVORO PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA

L'attenzione al tema della trasparenza e della prevenzione della illegalità in ambito sanitario è per la Regione Liguria un fattore essenziale per l'organizzazione dell'offerta di servizi e prestazioni adeguati ai bisogni di salute dei cittadini liguri, ferma restando la necessità di mirare ad un continuo incremento della quantità e della qualità della offerta stessa.

Con **deliberazione della Giunta Regionale n. 957 del 28 ottobre 2021** è stato ridefinito il ruolo del Gruppo di Lavoro interaziendale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza istituito da Alisa nel 2016, prevedendo che la sua attività afferisca direttamente al Dipartimento Salute e Servizi Sociali, al fine di:

- a. dare applicazione uniforme alle direttive regionali in materia di prevenzione della corruzione in ambito sanitario;
- b. rafforzare la già avviata collaborazione del Gruppo con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (in seguito anche RPCT) di Regione Liguria.

Il gruppo è composto dal Direttore del Dipartimento Salute e Servizi Sociali o suo delegato e dai Responsabili per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza di A.Li.Sa. e delle AA.SS.LL. ed Enti/Istituti del S.S.R., ed è coordinato dal RPCT dell'IRCCS Ospedale Policlinico San Martino con funzioni di coordinamento strategico tra il Dipartimento e il Gruppo stesso.

Con **Decreto del Direttore Generale del Dipartimento Salute e Servizi Sociali n. 4484 del 3/07/2023** avente ad oggetto: *“Gruppo di lavoro interaziendale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza di cui alla D.G.R. n. 957/2021 e ai D.D.G. n. 7878/2021 e n. 4115/2023: approvazione obiettivi 2023 e costituzione Tavolo di lavoro ristretto”*, è stato altresì costituito un Tavolo di lavoro ristretto che prevede la partecipazione – tramite il proprio RPCT oppure l'assistente al RPCT stesso–della ASL 3, della ASL 4, dell'IRCCS Ospedale Policlinico San Martino, dell'E.O. Ospedali Galliera e dell'IRCCS Istituto Giannina Gaslini al fine di rappresentare al meglio tutte le tipologie di Aziende/Enti/Istituti del S.S.R. di cui alla L.R. n. 41/2006 e ss.mm.ii..

Il coordinamento dello stesso è stato affidato al RPCT dell'IRCCS Ospedale Policlinico San Martino che riferirà al Direttore Generale del Dipartimento Salute e Servizi Sociali.

2. OBIETTIVI STRATEGICI PER IL 2023

Sulla base delle indicazioni stabilite nella DGR N° 1010 del 21/10/2022 avente ad oggetto “Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per il 2023” alla luce del lavoro svolto e degli adempimenti previsti dalle disposizioni in materia, e in conformità con quanto previsto dalla succitata DGR, il Direttore del Dipartimento Salute e Servizi Sociali ha confermato i seguenti obiettivi per l'anno 2023:

- A. Applicazione del PNA 2022 – 2024 con particolare riferimento all'area di rischio dei contratti pubblici;
- B. Attività di Formazione per gli RPCT e per il personale delle aziende e degli enti del SSR:
 - Applicazione della normativa sull'anticiclaggio;
 - Approfondimenti su inconfiribilità, incompatibilità e conflitto di interessi anche alla luce dei provvedimenti di ANAC e di applicazione alle Aziende Sanitarie;
- C. Definizione procedure per *pantouflage*;
- D. Incarichi extraistituzionali – definizione interessi economicamente significativi;
- E. Aggiornamento Patti di Integrità;

F. Collaborazione e condivisione progetti con il RPCT di Regione Liguria nell'ambito delle materie di interesse comune e per l'applicazione e l'interpretazione uniforme della normativa;

G. Monitoraggio interno per la verifica dell'attuazione delle linee guida e documenti prodotti dal Gruppo Regionale ed approvati dal Direttore del Dipartimento Salute.

Conseguentemente, Il Gruppo di Lavoro ha organizzato la propria attività per la realizzazione dei suddetti obiettivi e per offrire agli Enti del Servizio Sanitario Regionale gli strumenti per mantenere alta l'attenzione sui temi strategici direttamente correlati all'integrità del sistema sanitario, esercitando la propria funzione di indirizzo, coordinamento e controllo nell'applicazione concreta di iniziative finalizzate alla prevenzione di illeciti e ad assicurare la massima trasparenza sul funzionamento e sulle attività delle Aziende sanitarie del Sistema Socio Sanitario Ligure.

Di seguito si riporta uno schema riepilogativo sugli obiettivi strategici individuati dal Dipartimento salute per il 2023 e sul grado di raggiungimento degli stessi.

OBIETTIVI 2023

OBIETTIVI	ATTIVITÀ SVOLTA
Applicazione del PNA 2022 – 2024 con particolare riferimento all'area di rischio dei contratti pubblici	Disamina obblighi trasparenza appalti pubblici, rendicontazione PNRR, conflitto di interessi.
Attività di Formazione per gli RPCT e per il personale delle aziende e degli enti del SSR: Applicazione della normativa sull'antiriciclaggio; Approfondimenti su inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi anche alla luce dei provvedimenti di ANAC e di applicazione alle Aziende Sanitarie	Attivazione corso in materia di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi Attivazione corso in materia di Antiriciclaggio
Definizione procedure per pantouflage	Elaborato documento contenente le nuove procedure operative sulla regolamentazione del pantouflage e l'aggiornamento della relativa modulistica
Incarichi extraistituzionali	Non è stato possibile raggiungere una soluzione condivisa. Obiettivo riproposto per il 2024
Aggiornamento Patti di Integrità	Documento aggiornato secondo le indicazioni del PNA 2022
Collaborazione e condivisione progetti con il RPCT di Regione Liguria nell'ambito delle materie di interesse comune e per l'applicazione e interpretazione uniforme della normativa in materia	Collaborazione tra il Coordinatore del Gruppo di lavoro ed il RPCT di Regione Liguria al fine di: Definizione obiettivi strategici comuni Collaborazione nella redazione documenti e procedure operative Organizzazione di attività ed eventi formativi condivisi
Monitoraggio interno per la verifica dell'attuazione delle linee guida e documenti prodotti dal Gruppo Regionale ed approvati dal Direttore del Dipartimento Salute	Predisposizione griglia per la rendicontazione circa l'applicazione delle linee guida e regolamenti che vengono approvati e trasmessi alle Aziende del SSR.

3. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ, METODOLOGIA DI LAVORO E RIUNIONI ANNO 2023

Il Gruppo di Lavoro ha operato confrontandosi, condividendo esperienze, problematiche riscontrate in fase di applicazione delle norme e soluzioni operative ed organizzative realizzate, avendo come impostazione di fondo quella di ricercare e assicurare l'applicazione della normativa con una modalità coerente, uniforme e condivisa a livello regionale.

Alla luce di quanto sopra e dell'esperienza di tutti i partecipanti, la metodologia di lavoro ha ricalcato quella da sempre seguita, con approfondimenti affidati a specifici sottogruppi, con successiva condivisione da parte di tutti i componenti del gruppo di lavoro e con il coordinamento del Dipartimento Salute di Regione Liguria.

Per la realizzazione delle attività programmate nel 2023 sono stati individuati tre sottogruppi di lavoro per l'approfondimento sui diversi temi individuati, che si sono riuniti separatamente per poi riferire sull'attività svolta nelle riunioni del Gruppo in plenaria, con la partecipazione attiva di tutti i componenti, come specificato nello schema sotto riportato.

ATTIVITA' DEI SOTTOGRUPPI 2023

Sottogruppo 1

Attività formative

Componenti sottogruppo:

Referente: Oliveri
Caffarena, Grangia, Cordasco, Capula, Gaggioli, Capurro

Attività di Lavoro:

- a. Corso in materia di Conflitto di interessi, incompatibilità, inconferibilità.
- b. Corso in materia di Antiriciclaggio.

Obiettivi raggiunti:

Corso in materia di Conflitto di interessi, incompatibilità, inconferibilità – **ATTIVATO**
Corso in materia di Antiriciclaggio – **ATTIVATO**

Sottogruppo 2

Definizione procedure pantouflage

Componenti sottogruppo:

Referente: Oliveri,
Caffarena, Capurro

Attività di Lavoro:

Redazione procedure Pantouflage e aggiornamento relativa modulistica

Obiettivi raggiunti:

IN VIA DI APPROVAZIONE

Sottogruppo 3

Aggiornamento modulistica

Componenti sottogruppo:

Referente: Grangia
Capula, Capurro

Attività di Lavoro:

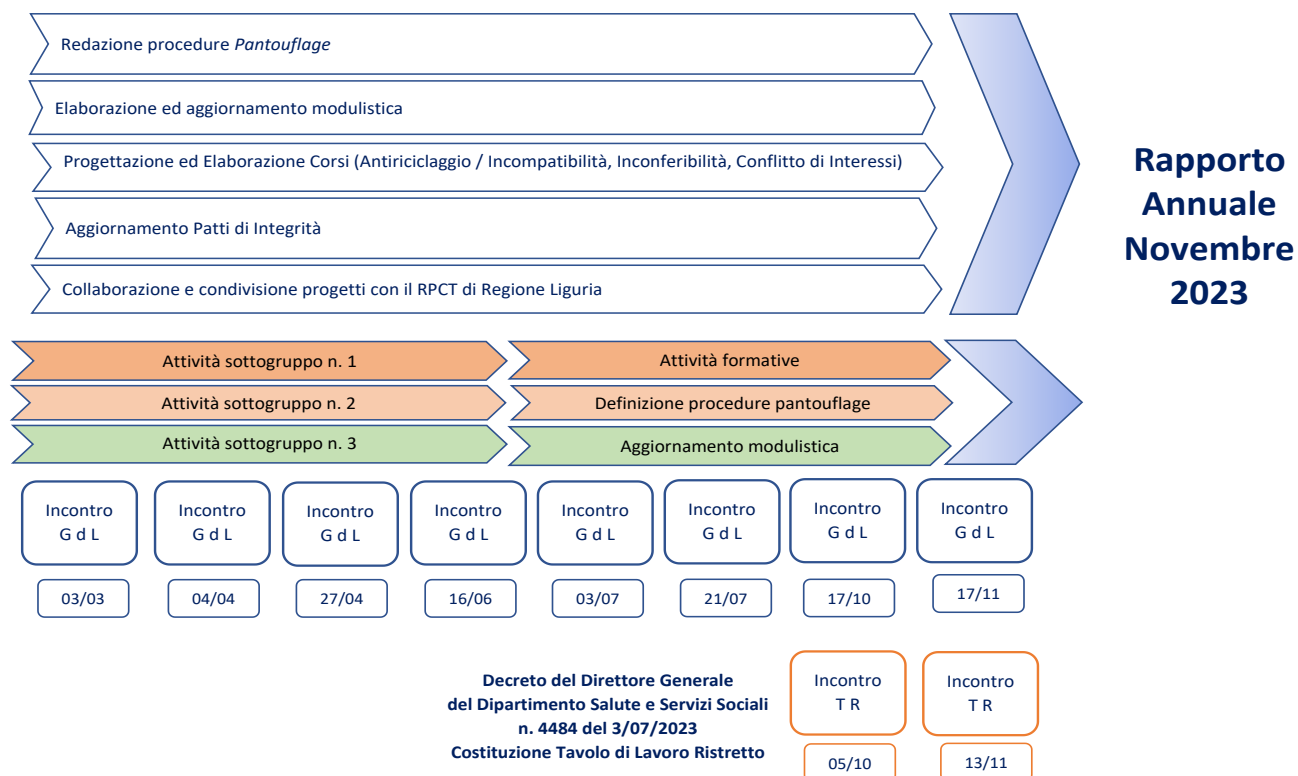
Adeguamento modulistica in linea con gli ultimi aggiornamenti normativi e delibere ANAC in materia.

Obiettivi raggiunti:

AGGIORNAMENTO DELLA MODULISTICA

Il Gruppo ha proseguito gli incontri da remoto, effettuando periodiche riunioni, come specificato nello schema sotto riportato

Piano di lavoro 2023



Con il Decreto del Direttore Generale del Dipartimento Salute e Servizi Sociali della Regione Liguria n. 4484 del 03.07.2023 è stata prevista la costituzione di un Tavolo di Lavoro ristretto che prevede la partecipazione – tramite il proprio RPCT oppure l’assistente al RPCT stesso – della ASL 3, della ASL 4, dell’IRCCS Ospedale Policlinico San Martino, dell’E.O. Ospedali Galliera e dell’IRCCS Istituto Giannina Gaslini, al fine di rappresentare al meglio tutte le tipologie di Aziende/Enti/Istituti del Servizio Sanitario Regionale (SSR) di cui alla L.R. n. 41/2006 e ss.mm.ii.

L’esigenza posta alla base della costituzione del suddetto Tavolo di Lavoro ristretto è stata quella di affidare allo stesso il compito di affrontare le tematiche principali e maggiormente rilevanti in materia di anticorruzione e trasparenza, anche alla luce degli aggiornamenti normativi, in stretta collaborazione con il RPCT di Regione Liguria e il Dipartimento Salute e Servizi Sociali.

Il Tavolo di Lavoro ristretto provvede, dunque, ad individuare le specifiche aree tematiche ritenute più significative, nonché a programmare le conseguenti iniziative da adottare per il tramite del Gruppo di Lavoro Interaziendale degli RPCT (che dovrà essere periodicamente informato sulle attività svolte dal Tavolo ristretto) ai fini dell’attuazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte degli Enti del SSR.

La metodologia di lavoro del Gruppo Interaziendale rimane invariata, atteso che quest’ultimo continuerà ad operare mediante organizzazione in sottogruppi di lavoro ai fini dell’approfondimento delle diverse tematiche individuate.

In attuazione del Decreto n. 4484/23 il Tavolo di Lavoro ristretto è stato, altresì, incaricato di individuare gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione per il 2024, che devono essere anch'essi condivisi con il Gruppo Interaziendale degli RPCT e trasmessi al Direttore del Dipartimento Salute e Servizi Sociali per la relativa approvazione.

4. ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2023

Il Gruppo ha lavorato per realizzare gli obiettivi fissati per il 2023 nella succitata DGR N° 1010 del 21/10/2022 integrandoli, laddove necessario, con ulteriori attività previste dall'evoluzione delle disposizioni normative.

Di seguito gli interventi più significativi:

4.1. Approfondimento della tematica del conflitto di interessi

Nell'ambito della materia relativa al conflitto di interessi in sanità e ricerca, stante l'ampiezza del novero degli argomenti interessati e la disamina generale già condotta negli anni precedenti, il Gruppo ha ritenuto opportuno procedere mediante approfondimento di singole tematiche, e pertanto nel corso del 2022 ha affrontato i seguenti argomenti.

4.1.1 Aggiornamento dei Patti di Integrità in materia di contratti pubblici

Nel maggio 2022 è stato approvato un documento elaborato dal Gruppo di Lavoro condiviso con la Stazione Unica Appaltante di Regione Liguria, contenente Linee Guida e uno schema tipo dei Patti di Integrità per l'adozione e conseguente applicazione da parte di codeste Aziende.

In considerazione dei recenti interventi normativi, il Gruppo regionale ha ritenuto opportuno redigere un nuovo documento aggiornato alla luce delle suddette disposizioni trasmesso alle ASL per l'applicazione uniforme.

ALLEGATO 1

4.1.2. Procedure relative allo svolgimento di attività dopo la cessazione del rapporto di lavoro

Come è noto, con il PNA 2022 – 2024 approvato con deliberazione n. 7 del 17.01.2023 ANAC, ad integrazione delle precedenti indicazioni concernenti l'applicazione del divieto previsto dalla disposizione di cui all'art. 53, comma 16 ter del d.lg.s n.165/2001, ha previsto che tra le misure di prevenzione della corruzione siano comprese anche quelle relative al rispetto del divieto di *pantouflage* ed ha fornito indicazioni per la redazione di procedure contenenti le modalità di applicazione di tale divieto, oltre all'integrazione dei Codici di Comportamento.

In considerazione di quanto sopra, il Gruppo regionale degli RPCT ha ritenuto opportuno redigere un nuovo documento aggiornato alla luce delle suddette disposizioni, corredato della relativa modulistica.

È stato pertanto trasmesso alle Aziende Sanitarie uno "Schema di procedura relativa allo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (c.d. *pantouflage*) e di Dichiarazione divieto post-employment (resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, art. 1 c. 42 lett. l. L. n. 190/2012) che dovrà essere adottato dalle Amministrazioni quale aggiornamento dei documenti esistenti.

ALLEGATO 2

4.1.3 Aggiornamento modulistica comune sul conflitto di interessi negli appalti pubblici

Il sottogruppo di lavoro dedicato all'attività in argomento ha curato l'aggiornamento della modulistica – comune a tutte le aziende del Servizio Sanitario Regionale (SSR) ai fini dell'adempimento delle disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione – nei termini di seguito illustrati.

L'attività di revisione ha interessato solo una parte della modulistica approvata da A.Li.Sa. con Deliberazione n. 150 del 30.04.2020 (e segnatamente i moduli 1, 1-*bis*, 6, 7, 8, 16, 17, 18 e 25), al netto, quindi, dei moduli afferenti alla partecipazione in associazioni, all'accertamento della situazione patrimoniale dei titolari di incarichi di direzione/governo e dei titolari di incarichi dirigenziali, nonché all'esercizio del diritto di accesso documentale, di accesso civico e di accesso civico generalizzato, relativamente ai quali il sottogruppo non ha, invece, ravvisato l'opportunità di apportare modifiche circa i relativi contenuti.

In relazione ai moduli oggetto di revisione è stata, innanzitutto, svolta una generale attività di razionalizzazione e adeguamento dei relativi contenuti alla luce delle modifiche normative intervenute nel corso degli ultimi anni, *in primis* tra tutte l'entrata in vigore del D. Lgs. 36/23, con conseguente ritenuta opportunità di dedicare (limitatamente ai moduli interessati) un *focus* di approfondimento sulla tematica del conflitto di interessi in materia di appalti pubblici (anche) sulla scorta di quanto già effettuato da Regione Liguria sul tema (al riguardo, si rimanda alle successive considerazioni di dettaglio afferenti ai moduli 16, 16-*bis* e 18).

In sede di revisione dei singoli moduli sono state altresì richiamate, ove presenti, le delibere A.N.AC. di riferimento (*cf.* moduli 1 e 1-*bis*), ed inserite note di redazione esplicative a beneficio di una corretta compilazione (e successivo controllo) dei moduli stessi da parte dei soggetti interessati (*cf.* moduli 6, 8, 18 e 25).

Seguono, quindi, alcune considerazioni di dettaglio in merito alle attività di revisione svolte per ciascun singolo modulo, che vengono declinate nella sottostante Tabella.

Moduli	Denominazione	Note
Mod. 1 e 1-bis	<p>Dichiarazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità rispetto all'assunzione o al conferimento di incarico dirigenziale resa ai sensi dell'art. 20 D. Lgs. 39 del 08/04/2013 e Delibere A.N.AC. di riferimento, da rendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • quanto al mod. 1, da parte di Direttore Generale, Direttore Amministrativo, Direttore Sanitario e Direttore Sociosanitario (quest'ultimo se presente) all'atto del conferimento dell'incarico e, relativamente all'incompatibilità, anche successivamente mediante aggiornamento con cadenza annuale; • quanto al mod. 1-bis da parte di dirigenti del ruolo professionale, tecnico e amministrativo, all'atto dell'assunzione/del conferimento dell'incarico o in caso di variazione dell'incarico precedentemente conferito e, relativamente all'incompatibilità, anche mediante aggiornamento con cadenza annuale. 	<p>La modulistica in esame è stata impostata in modo da essere fruibile sia per contestuale dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità, sia per il solo aggiornamento periodico con cadenza annuale relativamente all'insussistenza di situazioni di incompatibilità.</p> <p>Entrambi i box dedicati alle relative dichiarazioni prevedono, infatti, l'inserimento di data e firma da parte del soggetto dichiarante.</p>
Mod. 6	<p>Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sull'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse (da rendere da parte dei consulenti al momento del conferimento dell'incarico o in caso di variazioni ai sensi dell'art. 53, c. 14, del D. Lgs. 165/01 e dell'art. 15, c. 1, lett. c) del D. Lgs. 33/2013).</p>	<p>Nel modulo è stato inserito un espresso richiamo all'art. 7 del D.P.R. 62/2013, in considerazione del fatto che tale norma non contempla un elenco tassativo di condotte suscettibili di configurare situazioni di conflitto d'interesse anche solo potenziale, ma anzi apre la strada a <i>"ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza"</i>. In questo modo, in adesione alla citata fonte normativa, si è inteso inserire una previsione di portata estensiva circa le casistiche suscettibili di poter configurare (anche solo in via potenziale) una fattispecie di conflitto di interesse, ciò anche in prospettiva della successiva attività di verifica sui contenuti delle attestazioni da parte dei soggetti a ciò preposti.</p>

Mod. 7	Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi (relativamente agli incarichi di consulenza) ai sensi dell'art. 53, c. 14, D. Lgs. 165/01, da rendere al momento del conferimento dell'incarico sia da parte del dirigente della struttura che conferisce l'incarico, sia da parte del dirigente della struttura presso cui il consulente sarà chiamato a prestare la propria opera.	Il modulo è stato modificato prevedendo l'ipotesi di doppia attestazione (eventuale) per il caso in cui l'ufficio che conferisce l'incarico sia diverso da quello in cui il consulente sarà chiamato a prestare la propria opera.
Mod. 8	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa allo svolgimento di incarichi o titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione o allo svolgimento di attività professionali (da rendere ai sensi dell'art. 54, c. 14, D. Lgs. 165/01, dell'art. 15, c. 1, lett. c) del D. Lgs. 33/13 e dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/00 e ss.mm.ii. da parte dei titolari di incarichi di collaborazione o consulenza al momento del conferimento).	Le modifiche complessivamente apportate si rivelano non tanto di natura sostanziale, quanto piuttosto funzionali a perseguire un obiettivo di maggior chiarezza circa le informazioni richieste ai soggetti compilatori. Si segnala, comunque, un elemento di novità, che consiste nell'inserimento della locuzione " <i>negli ultimi due anni</i> " a valere quale arco temporale di riferimento ai fini dell'attestazione (e successivo controllo) circa lo svolgimento di attività professionali a favore di enti di diritto pubblico o privato.
Mod. 16	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante assenza conflitti di interessi e di incompatibilità ex artt. 7 D.P.R. 62/13 e 93 D. Lgs. 36/23 da rilasciare da parte dei componenti commissioni di gara al RUP (o, qualora il RUP sia un componente della Commissione, al superiore gerarchico del RUP).	Vedi paragrafo: modulistica area contratti pubblici
Mod. 16-bis	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante assenza conflitti di interessi e di incompatibilità ex artt. 7 D.P.R. 62/13 e 93, c. 7, D. Lgs. 36/23 da rilasciare al RUP da parte del componente del seggio di gara (anche monocratico) (qualora il RUP sia componente del seggio, al superiore gerarchico del RUP).	Vedi paragrafo: modulistica area contratti pubblici
Mod. 17	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ex art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445) attestante assenza conflitti da rilasciare da parte dei componenti di commissioni selettive di accesso a pubblici impieghi (art. 35, c. 3, lett. e) e art. 35-bis del D. Lgs. 165/01) al momento del conferimento incarico.	Le modifiche apportate sono non tanto di natura sostanziale, quanto funzionali a perseguire un obiettivo di maggior chiarezza circa le informazioni richieste ai soggetti compilatori. In particolare, sono state declinate con maggiore grado di dettaglio le attestazioni (rese anche ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c.) discendenti dalla disamina dell'elenco dei candidati.

Mod. 17 - bis	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante assenza conflitti di interessi e di incompatibilità da rilasciare da parte dei componenti delle commissioni preposte alla gestione di risorse finanziarie, concessione di benefici, sussidi e vantaggi economici	È stata predisposta una modulistica specifica da rendere da parte di tutte le altre commissioni (non di concorso) costituite per la concessione di benefici, sussidi o vantaggi economici (come, ad esempio il settore della “medicina legale”)
Mod. 18	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante assenza conflitti di interessi da rilasciare da parte del RUP per ogni singola gara e da parte dei dipendenti all’atto dell’attribuzione dell’incarico.	Vedi paragrafo: modulistica area contratti
Mod. 25	Dichiarazione divieto <i>post-employment (pantouflage)</i> per dirigenti titolari di Struttura o per personale del comparto titolare di incarico di funzione con poteri negoziali e autoritativi.	La modulistica in esame è stata aggiornata inserendo: <ul style="list-style-type: none"> - da un lato la precisazione di applicazione del divieto estesa anche ai soggetti esterni con cui l’Amministrazione stabilisce un rapporto di lavoro a tempo determinato o uno degli incarichi ex art. 21 D. Lgs. 39/13; - dall’altro lato, e in coerenza con quanto previsto dal PNA 2022, la precisazione di non applicazione del divieto nei confronti del personale non dirigenziale reclutato con contratti di lavoro a tempo determinato o di collaborazione, al fine di dare attuazione ai progetti del PNRR.
Mod 26	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante assenza di conflitti di interesse e di incompatibilità da rilasciare da parte dei dipendenti che richiedono di partecipare ad eventi formativi sponsorizzati.	Modulo allegato al regolamento per la gestione delle sponsorizzazioni di eventi sponsorizzati in ambito sanitario (adottato da ogni singolo Ente sulla base di un regolamento generale predisposto dal Gruppo Regionale)

Si dà, altresì, atto che, in occasione della riunione del tavolo ristretto tenutasi presso Regione Liguria in data 13.11.2023, durante la quale è stata presentata l’attività complessivamente svolta dal sottogruppo, all’esito di un confronto tra i componenti presenti è maturata la proposta di recepire sul frontespizio della futura nuova modulistica, in forma abbinata ai loghi già presenti di Regione Liguria e dell’Ente/Azienda di riferimento, anche un ulteriore logo (da definirsi) atto a identificare il Gruppo di Lavoro Interaziendale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza. Tale proposta ha incontrato il generale assenso di tutti i partecipanti, con conseguente proposito condiviso di portare avanti lo sviluppo delle attività discendenti dall’iniziativa in parola.

In occasione della riunione del Gruppo di Lavoro Interaziendale tenutasi in data 17.11.23, di comune accordo con tutti i partecipanti, si è convenuto circa l'opportunità che anche l'informativa in materia di trattamento dei dati personali - da allegarsi alla futura nuova modulistica - venga adottata in maniera uniforme tra tutti gli Enti/Aziende del SSR; in merito si è, quindi, convenuto di sottoporre gli elaborati al coordinatore del Gruppo di Lavoro Interaziendale dei DPO della Regione Liguria, per le conseguenti valutazioni e adempimenti del caso.

Infine, si segnala che è stato eliminato il modulo n. 19 sulla presa visione del Codice di Comportamento in quanto è stato sostituito dall'obbligo per i neoassunti di frequentare il corso base sulla L. n. 190 (il cui modulo II è dedicato al Codice di Comportamento).

Modulistica su appalti pubblici

Sono stati analizzati i moduli dedicati all'area contratti pubblici che, anche alla luce delle indicazioni del PNA 2022 e delle recenti disposizioni del D.Lgs. n. 36/2023 "Nuovo codice dei contratti pubblici" sono stati oggetto di significative modifiche.

Per quanto concerne la dichiarazione da rendere da parte dei commissari di gara è stato evidenziato come l'art. 93 del nuovo Codice prevede due tipi di Commissione: quella costituita per le gare per la valutazione del minor prezzo o costo e quella per le gare per l'offerta economicamente più vantaggiosa (già esistente in precedenza); pertanto sono stati predisposti due moduli distinti. La novità più rilevante rispetto al previgente codice (e di conseguenza ai contenuti della nuova modulistica) è quella che non prevede più una situazione di incompatibilità del RUP a ricoprire il ruolo di componente della Commissione, neppure come presidente.

Per quanto riguarda, invece, il modulo relativo alle dichiarazioni sul conflitto di interesse relativo alle singole gare, è stato presentato un modulo aggiornato sia in base alle indicazioni del PNA 2022 che ha proposto un modello contenente l'obbligo di attestare la presenza o meno di una serie dettagliata di incompatibilità o di informazioni finanziarie, sia il modello della Regione Liguria che ha integrato il modello proposto da ANAC con una serie di dati aggiuntivi per meglio evidenziare il periodo temporale dei dati oggetto di attestazione, l'ambito di attività, il ruolo rivestito all'interno dell'amministrazione e altri dati al fine di consentire all'amministrazione di verificare in modo concreto i contenuti della dichiarazione stessa. Riguardo la tempistica la Regione la restringe ad un solo anno laddove ANAC la estende a tre anni (sarebbe opportuno concordare un criterio comune per tutti: nel caso si optasse per il criterio regionale sarebbe necessario aggiornare alcuni dati che prevedono un lasso temporale diverso). I contratti interessati sono sia quelli sopra soglia sia quelli sotto (indicativamente tutti i contratti sopra i 5.000 €).

Il modello si compone di quattro parti:

1. Attività professionale e lavorativa in corso o pregressa
2. Interessi economici o finanziari (situazioni riferibili a singole procedure)
3. Rapporti e relazioni personali
4. Altro

Al punto 2) è stata inserita una dichiarazione della Regione che rimanda agli obblighi di cui all'art 7 del DPR n. 62/2013 e uno dell'ANAC sempre riferito allo stesso articolo e all'art. 14 c. 2 sempre del DPR n. 62/2013 relativo alla gestione dei conflitti nei contratti. È stato chiesto al Gruppo di verificare le dichiarazioni contenute nelle quattro parti suindicate per valutarne anche la comprensibilità.

Questa dichiarazione potrebbe assorbire quella relativa agli interessi finanziari di cui all'art.6 del Codice di Comportamento sia per semplificare le attività sia considerando la previsione dell'art. 16 del D.Lgs n.

36/2023 che limita il rischio di conflitto di interesse solo ai soggetti con “compiti funzionali” e non a tutti coloro che lavorano anche con compiti meramente esecutivi o amministrativi all’interno degli uffici tecnici (ad esclusione dei dirigenti che dovrebbero comunque rendere la dichiarazione di cui all’art. 13 del DPR n. 62/2023, che non è stato modificato). Pertanto è stato proposto di limitare la sottoscrizione del modulo ai dipendenti che ricevono un incarico specifico all’interno ad un procedura di gara o contratto e non al momento dell’assegnazione all’ufficio con la precisazione che per gli interventi non finanziati dai fondi del PNRR solo il RUP dovrà rendere la dichiarazione per ogni gara mentre tutti gli altri soggetti interni solo per il primo incarico con l’obbligo di aggiornarla ogniqualvolta si verificassero delle novità oppure ogni anno come scelto da Regione Liguria (da decidere se individuare un criterio comune a tutti gli enti). Per quanto riguarda invece i soggetti esterni che dovessero intervenire tutti hanno l’obbligo di rendere la dichiarazione ad esclusione dei commissari esterni. A riguardo Anac inserisce tra i soggetti obbligati anche gli assistenti del collaudatore anche se sarebbe da valutarne la fattibilità.

Secondo le indicazioni del PNA 2022 la dichiarazione dovrà essere firmata anche dai soggetti che nominano il DEC, il DL e il RUP (superiore gerarchico o Direttori apicali).

I modelli, una volta acquisiti, dovrebbero essere protocollati (in entrata). Siccome nel caso dei soggetti esterni e del RUP queste dichiarazioni dovrebbero essere ricevute da due soggetti diversi si suggerisce il seguente criterio:

- Dichiarazione del soggetto esterno: RUP la protocolla e la trasmette all’ufficio che nomina il soggetto esterno
- Dichiarazione del RUP: Ufficio che lo nomina provvede alla protocollare il modulo e a trasmetterlo al superiore gerarchico (del RUP)
- Dichiarazione dei soggetti interni: il RUP lo protocolla e lo acquisisce agli atti.

Ai fini delle verifiche dei contenuti delle dichiarazioni il RUP, o in caso di controlli da parte dell’Anac si suggerisce di individuare delle procedure organizzative per richiedere al RUP il numero di modelli firmati, relative alle gare di competenza e averne eventualmente una copia anche ai fini di eventuali verifiche da parte dell’Autorità.

Infine, ci si è soffermati sulle modalità di gestione del conflitto di interessi degli interventi PNRR; è stato chiarito che le nostre aziende ne sono coinvolte come soggetti delegati sono nella fase di esecuzione dei contratti. Pertanto, i soggetti interni che dovessero essere nominati in questa fase, dovrebbero rendere la dichiarazione anche nel caso in cui l’avessero già resa per un altro contratto. Nel contempo si suggerisce di richiedere alla Regione copia della dichiarazione del titolare effettivo entro il I semestre del 2024. La modulistica sul titolare effettivo non è stata inserita tra la modulistica aggiornata per quanto potrebbe essere necessario utilizzarla qualora venissero autorizzati subappalti (all’interno degli interventi PNRR di competenza degli enti del SSR). Anche in questo caso si ritiene necessario acquisire un parere del Gruppo in modo da inserire un nuovo modulo sul titolare effettivo oppure attendere e procedere solo in caso di approvazione di subappalti.

Infine, si suggerisce di fare precedere la trasmissione formale di questa modulistica tecnica con apposti incontri anche on – line al fine di condividere con il personale interessato gli scopi delle dichiarazioni e la necessità di seguirle scrupolosamente per aumentare il livello di sorveglianza ai processi inseriti nell’area di rischio “contratti pubblici”.

ALLEGATO 3 MODULISTICA AGGIORNATA

4.2 Attività di Formazione per gli RPCT e per il personale delle Aziende e degli Enti del S.S.R.

4.2.1 Prosecuzione corso su gestione e valutazione del rischio ex PNA 2019

Con il PNA 2019 approvato con Deliberazione n. 1064/2019, ANAC ha riorganizzato in modo più omogeneo quanto già illustrato nei PNA precedenti e introdotto nuove metodologie per la gestione e la valutazione del rischio da porre a base dei Piani della Prevenzione della Corruzione dei singoli Enti.

Sulla base delle indicazioni contenute nell'Allegato 1 al PNA 2019, e come evidenziato anche nel Rapporto Annuale 2019 è emersa la necessità di elaborare un modello applicativo con una matrice comune per tutte le AA.SS.LL. e per gli Enti/Istituti del SSR per la valutazione e la gestione del rischio corruttivo e, conseguentemente, è stato predisposto un corso FAD – accreditato ECM per i professionisti della sanità - avente ad oggetto la metodologia per l'analisi, la valutazione e la gestione dei rischi corruttivi che analizza nel dettaglio le varie fasi di cui si compone la gestione del rischio, fornendo gli strumenti e gli approfondimenti ritenuti necessari.

Il corso è destinato prioritariamente e, quindi, è obbligatorio, ai Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza e al personale dirigente rientrante nelle aree a rischio di corruzione, così come attualmente definite dai vigenti P.T.P.C.T.

4.2.2 Corso su inconfiribilità, incompatibilità e conflitto di interessi

Con la Delibera della Giunta Regionale n. 1010 del 21/10/2022, nell'ambito degli "OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA PER IL 2023" è stato previsto di:

- a. Programmare le attività formative ponendo particolare attenzione alla creazione ed al consolidamento di una cultura dell'etica e della legalità effettivamente condivisa, all'organizzazione di iniziative formative con impiego e valorizzazione di risorse interne e specifica considerazione della realtà dell'Ente, dedicando approfondimenti sulle principali aree di rischio con modalità formative che favoriscano l'interazione, sviluppando le caratteristiche di visibilità e divulgazione anche delle sezioni dell'area intranet dedicata ai contenuti e documenti sull'anticorruzione e alla trasparenza;
- b. Promuovere l'individuazione e la gestione efficace dei conflitti di interessi nella loro più ampia accezione.

Conseguentemente, Il Gruppo di lavoro ha sviluppato i contenuti di un corso FAD che illustra le disposizioni in materia di conflitto di interesse, incompatibilità e inconfiribilità e la loro concreta applicazione nel contesto organizzativo di ogni azienda approvati da questo Dipartimento e rivolto a tutti i dipendenti delle Aziende ed Enti del SSR.

Per la erogazione del corso, le Aziende che ne sono in possesso utilizzano la propria piattaforma FAD, mentre quelle che non hanno tale dotazione possono stipulare accordi con le altre aziende sanitarie per consentire la fruizione del corso ai propri dipendenti.

Inoltre, il corso rientra nelle attività di formazione obbligatoria e quindi è equiparata a quella in materia di sicurezza sul lavoro; pertanto, le Aziende in indirizzo dovranno verificare la partecipazione al corso da parte dei dipendenti interessati; in caso di mancata effettuazione, dovrà esserne data segnalazione alla Direzione Strategica.

Il corso è accreditato ECM per i professionisti della sanità. Per qualsiasi informazione i partecipanti potranno contattare gli Uffici Formazione delle proprie Aziende.

4.2.3 Applicazione della normativa sull'antiriciclaggio

Con decreto n. 2551 – 2022 del Direttore del Dipartimento Salute e Servizi Sociali, tra gli obiettivi formativi assegnati al Gruppo di lavoro interaziendale degli RPCT per l'anno 2022 è stata prevista la realizzazione di un Corso di formazione contenente approfondimenti sulle disposizioni in materia di prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, e sull'applicazione delle stesse alle Aziende Sanitarie.

Tale obiettivo è stato confermato con la Delibera della Giunta Regionale n. 1010 del 21/10/2022, avente ad oggetto "OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA PER IL 2023" nella quale è stabilito di Programmare le attività formative ponendo particolare attenzione alla creazione ed al consolidamento di una cultura dell'etica e della legalità effettivamente condivisa, all'organizzazione di iniziative formative con impiego e valorizzazione di risorse interne e specifica considerazione della realtà dell'Ente, dedicando approfondimenti sulle principali aree di rischio con modalità formative che favoriscano l'interazione.

L'Ufficio del Responsabile della Prevenzione della Corruzione di ASL 3 ha sviluppato il materiale didattico e i contenuti di un corso FAD che illustra le disposizioni in materia di antiriciclaggio, i collegamenti con la prevenzione della corruzione per una concreta attivazione dei controlli, attraverso l'analisi del contesto e della normativa specifica per le PP.AA, la metodologia adottata ed esempi pratici di applicazione della stessa.

Il suddetto materiale è stato messo a disposizione delle Aziende Sanitarie per l'erogazione nel corso del 2023 e del Gruppo Regionale degli RPCT, che lo ha recepito ed approvato.

Il corso è destinato prioritariamente, e quindi è reso obbligatorio, per le seguenti figure individuate da ciascuna Azienda:

- i Responsabili della prevenzione della corruzione e per la trasparenza ed i loro Assistenti;
- il Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette di riciclaggio di cui al DM del 25.9.2015;
- i Referenti/Responsabili tenuti a segnalare al Gestore le operazioni sospette
- I Direttori delle aree di rischio ed il personale da questi individuato.

Per il suddetto personale il corso in oggetto rientra nelle attività di formazione obbligatoria e quindi è equiparata a quella in materia di sicurezza sul lavoro; pertanto, le Aziende in indirizzo dovranno verificare la partecipazione al corso da parte dei dipendenti interessati; in caso di mancata effettuazione, dovrà esserne data segnalazione alla Direzione Strategica.

Il corso è invece liberamente accessibile da parte di tutti i dipendenti.

Per la erogazione del corso, le Aziende che ne sono in possesso utilizzano la propria piattaforma FAD, mentre quelle che non hanno tale dotazione possono stipulare accordi con le altre aziende sanitarie per consentire la fruizione del corso ai propri dipendenti. Il corso è accreditato ECM per i professionisti della sanità.

4.3 Collaborazione per la realizzazione del PIAO

Con nota prot. n. 22329 del 27.04.2022 il Dipartimento Salute e Servizi Sociali di Regione Liguria ha fornito indicazioni e direttive per la redazione del PIAO e, ai fini di una redazione uniforme di tale documento, ha costituito un Gruppo di Lavoro composto dal RPCT di regione Liguria e dai referenti indicati da ciascuna Azienda sanitaria e ha fornito linee guida ad hoc.

Il gruppo, costituito prevalentemente dagli RPCT delle aziende sanitarie ha operato in stretta sinergia, elaborando un documento condiviso, pur adeguandolo alle singole realtà.

4.4 Definizione di “interesse economicamente significativo” negli incarichi extra-istituzionali

Nell’ambito della documento riguardante l’aggiornamento al Codice di comportamento approvata dal Gruppo nel corso del 2021, è stato previsto che il dipendente che richiede di svolgere attività extra-istituzionali è tenuto a rendere una dichiarazione sul conflitto di interessi che attesti l’insussistenza di qualsiasi interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti l’ufficio di appartenenza del dipendente e il “provider”, lo “sponsor” o qualunque società o ente privato per il quale il dipendente richiede l’autorizzazione.

Per poter rendere tale dichiarazione è stata approvata una specifica modulistica che presuppone l’adozione di criteri comuni riguardanti una determinazione e uniforme per quanto attiene in particolare gli interessi “economicamente significativi” tra dipendente ed ente conferente.

In considerazione della necessità di definire parametri oggettivi, di non immediata individuazione, è stato costituito uno specifico sottogruppo di lavoro, tuttavia, non è stato possibile all’interno del Gruppo elaborare criteri condivisi.

Il tema verrà affrontato nel corso del 2024 per addivenire ad una elaborazione che possa individuare specifici criteri da inserire nei codici di comportamento aziendali ed è stato riproposto quale obiettivo del Gruppo.

4.5 Collaborazione e condivisione progetti con il RPCT di Regione Liguria

Nel corso del 2023 si è consolidata la collaborazione con il RPCT di Regione Liguria nell’ambito delle materie di interesse comune e per l’applicazione e l’interpretazione uniforme della normativa, per il rafforzamento della quale il RPCT di Regione Liguria è componente del Tavolo di Lavoro ristretto e partecipa attivamente alle riunioni e all’attività dello stesso.

In particolare, sono state realizzate iniziative di formazione comuni e ulteriori saranno programmate per il 2024, sono stati concordati gli obiettivi strategici comuni in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza per l’anno 2024 come sopra descritto, ed è stata programmata per il prossimo **20 dicembre 2023 la “Giornata della trasparenza della regione Liguria, degli Enti Sanitari liguri, degli Enti e delle Società partecipate regionali”**.

5. MONITORAGGIO INTERNO

Tra gli obiettivi stabiliti dal Dipartimento Salute e Servizi Sociali per il 2023, è stato introdotto il monitoraggio interno alle singole Aziende sanitarie per la verifica dell’attuazione delle linee guida e

documenti prodotti dal gruppo regionale ed approvati dal Direttore del Dipartimento Salute e corrispondenti agli obiettivi assegnati per l'anno 2023.

Il livello di attuazione dei suddetti documenti descritti nel paragrafo 4 e allegati al presente rapporto da parte delle Aziende ed Enti del SSR che partecipano al Gruppo Interaziendale, è stato riepilogato nell'allegata tabella dalla quale emerge che l'applicazione delle suddette direttive è stata per la maggior parte attuata.

ALLEGATO 4

6. PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ E OBIETTIVI 2024

Il Tavolo ristretto degli RPCT, in collaborazione con il RPCT di Regione Liguria, ha individuato obiettivi strategici di prevenzione della corruzione per il 2024, comuni a Regione Liguria, Enti partecipati ed Enti del SSR, tracciandone la strategia complessiva come di seguito riportato.

OBIETTIVO 1 - PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
<p>L'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza rappresenta una delle attività a forte impatto sul territorio e sul valore pubblico correlato.</p> <p>A tal fine occorre intraprendere le seguenti azioni/obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Assicurare la mappatura, l'individuazione e la valutazione del rischio dei processi afferenti agli investimenti del PNRR, con particolare riferimento alle fasi di esecuzione dei contratti✓ Prevedere misure di presidio della fase esecutiva dei contratti PNRR con particolare riferimento al conflitto di interessi, alle verifiche antiriciclaggio, sulla base degli indicatori di anomalia, e alla verifica del titolare effettivo, e all'assenza di conflitto di interesse, (in quest'ultimo caso acquisendo le dichiarazioni da Regione Liguria).✓ Garantire il rispetto degli obblighi di pubblicazione dei dati come richiesto dal Piano Nazionale Anticorruzione di ANAC.
OBIETTIVO 2 - Codici di comportamento e cultura dell'integrità
<p>Nella strategia di prevenzione della corruzione la cultura dell'integrità e i comportamenti degli operatori pubblici rivestono un ruolo fondamentale.</p> <p>Per questo occorre programmare le seguenti azioni/obiettivi per favorire la conoscenza dei codici di comportamento.</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Realizzare corsi ed eventi di formazione sul contenuto del codice e sull'etica pubblica rivolti a tutto il personale, in modo da sensibilizzare i dipendenti sui contenuti del Codice al fine di favorire una partecipazione più sensibile e qualitativa durante la fase di consultiva, necessaria e obbligatoria prima dell'adozione formale del Codice di Comportamento.
OBIETTIVO 3 - Conflitto di interessi
<p>Le situazioni di conflitto di interessi sono uno degli elementi principali di cui tenere conto nell'analisi del rischio e previsione delle misure di prevenzione.</p> <p>Considerata la "trasversalità" di tale fenomeno sia nell'ambito dei contratti pubblici, sia in altre fattispecie, è necessario un costante presidio.</p> <p>A tal fine occorre fissare i seguenti obiettivi/azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Utilizzare la nuova modulistica aggiornata✓ Dare attuazione alle procedure di controllo delle dichiarazioni sul conflitto di interesse con particolare riferimento a quelle relative all'area contratti, al divieto di pantouflage e a quelle sull'inconferibilità e incompatibilità

- ✓ Integrare la fase di analisi preventiva del conflitto di interesse quale parte essenziale del processo.?
- ✓ Definire criteri oggettivi per l'individuazione degli "interessi economicamente significativi" di cui all'art. 4 c. 6 del DPR n. 62/2013, per arginare i rischi di conflitto di interesse (o altre modalità di verifica) in relazione alle richieste/comunicazioni di svolgimento di attività extraistituzionali da parte dei dipendenti che riguardino la partecipazione di eventi promossi da aziende farmaceutiche (o da queste sponsorizzate).

OBIETTIVO 4 - Segnalazione violazioni (Whistleblowing)

Tra le misure di prevenzione ritenute più importanti a livello europeo vi è la procedura di segnalazione di violazioni di norme che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica.

In questo ambito inoltre occorre dare piena attuazione alla nuova normativa nazionale di recepimento della direttiva europea n. 2019/1937.

Per questo occorre intraprendere le seguenti azioni/obiettivi:

- ✓ Garantire l'applicazione della nuova normativa di cui al D.Lgs n.24/2023, con le tutele ivi previste, e l'adeguamento degli strumenti di segnalazione.
- ✓ Prevedere adeguate forme di informazione e di conoscenza dell'istituto delle segnalazioni nei confronti dei soggetti interni ed esterni all'Ente, per fare passare il messaggio che questo strumento non debba intendersi come uno sistema di delazione ma come uno strumento istituzionale, che le amministrazioni mettono a disposizione, per incentivare la scoperta di situazioni di malamministrazione e per garantire il rispetto dei principi costituzionali di buon andamento e di imparzialità;
- ✓ Organizzare un evento formativo presso la Regione Liguria.

OBIETTIVO 5 – Anticorruzione e strumenti di programmazione

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) ex art. 6 del DL 80/2021 è il documento programmatico nel quale si integrano le strategie, gli obiettivi e le azioni dell'Ente finalizzate al valore pubblico finale, analoghi strumenti esistono anche negli enti non soggetti all'approvazione del PIAO.

In questo ambito è pertanto fondamentale il ruolo strategico delle politiche di prevenzione della corruzione al fine di proteggere il valore pubblico a favore della collettività e contribuire al raggiungimento efficace dei risultati previsti.

A tale fine occorre stabilire i seguenti obiettivi/azioni:

- ✓ Predisporre la sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" secondo le direttive del Piano Nazionale Anticorruzione di ANAC e in coerenza con le altre sezioni del PIAO o documento analogo.
- ✓ Garantire l'estensione e l'aggiornamento della mappatura dei rischi, la loro valutazione e il loro trattamento dei processi dell'Ente, da considerarsi quale parte integrante e sostanziale della sezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO.
- ✓ Prevedere il monitoraggio periodico dell'attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche e del rispetto delle misure di trasparenza.

OBIETTIVO 6 – Governance delle politiche di prevenzione della corruzione e trasparenza

L'efficacia dell'attuazione del complessivo sistema di disposizioni che scaturiscono dalla legge n. 190/2012 può essere migliorata con lo sviluppo di un modello a rete territoriale a supporto dei responsabili della prevenzione della corruzione.

Per questo occorre intraprendere le seguenti azioni/obiettivi:

- ✓ Rafforzare le reti dei RPCT degli enti liguri facenti capo al sistema regionale
- ✓ Partecipare a iniziative congiunte di formazione, supporto reciproco, scambio di buone pratiche e sinergia delle azioni.
- ✓ Promuovere l'ascolto e il confronto con la società civile e gli stakeholders

Gli obiettivi saranno posti in consultazione pubblica sottoponendoli alle principali associazioni rappresentative della società civile.

Successivamente, dopo l'approvazione del Direttore del Dipartimento Salute della Regione Liguria, potranno essere inseriti nella Delibera di Giunta che annualmente definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione per la Regione Liguria, comprendente anche gli Enti del SSR.

7. RIFLESSIONI CONCLUSIVE

A conclusione delle attività svolte nel 2023 sono utili alcune osservazioni e alcune riflessioni.

Il Gruppo di Lavoro ha sviluppato ulteriormente la cooperazione con il Dipartimento Salute e Servizi Sociali, molto positiva, concreta ed efficace, come sopra meglio descritto.

Come descritto nel presente Rapporto, sono stati quasi completamente raggiunti gli obiettivi assegnati e previsti per il 2023, Inoltre, integrandoli con altri derivanti dall'introduzione di nuovi adempimenti normativi.

Gli aspetti più significativi per il 2023 sono costituiti dal rafforzamento della collaborazione con la Regione Liguria.

In particolare, dall'intervento e dal coordinamento da parte del Dipartimento Salute di Regione Liguria e dal consolidamento della collaborazione con il RPCT di regione Liguria, che hanno permesso di realizzare una visione strategica e condivisa degli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e di rafforzamento della cultura dell'integrità.

Sarebbe tuttavia auspicabile una più completa partecipazione da parte di tutti i componenti del Gruppo ed una più uniforme e sollecita applicazione dei documenti prodotti.

ALLEGATI

ALLEGATO 1

Aggiornamento Patto di Integrità in materia di contratti pubblici e Linee Guida di applicazione

ALLEGATO 2

Procedure relative allo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (c.d. *pantouflage*)

ALLEGATO 3

Modulistica aggiornata

ALLEGATO 4

Tabella rendicontazione obiettivi 2023

ALLEGATO 1

Protocollo Generale n. 0028013/23 del 25/05/2023



aoorig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-0402585
del 25/05/2023



REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE

DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI

Allegati n.1

Genova, data del protocollo

Ai Signori Direttori Generali
delle Aziende e degli Enti del SSR della Liguria

Ai Responsabili della Prevenzione della
Corruzione e per la Trasparenza
delle Aziende e degli Enti del SSR della Liguria

LORO SEDI

Oggetto: Aggiornamento Patti di Integrità

Con nota Prot. n. 329253 del 6 maggio 2022 è stato trasmesso alle SS.LL. un documento elaborato dal Gruppo di Lavoro interaziendale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza istituito con DGR n. 957/2021 presso il Dipartimento Salute e Servizi Sociali della Regione Liguria e condiviso con la Stazione Unica Appaltante di Regione Liguria, contenente Linee Guida e uno schema tipo dei Patti di Integrità per l'adozione e conseguente applicazione da parte di codeste Aziende.

In considerazione dei recenti interventi normativi, il Gruppo regionale ha ritenuto opportuno redigere un nuovo documento aggiornato alla luce delle suddette disposizioni.

Si trasmette pertanto nuovo Schema di patto di integrità per procedere all'aggiornamento dei documenti esistenti ed alla relativa applicazione.

Cordiali saluti



Firmato
digitalmente da:
ROBERTA SERENA
Regione Liguria
Firmato il: 25-05-
2023 09:50:36
Certificato valido
dal 06-03-2023
al 06-03-2028

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Roberta Serena



PATTO DI INTEGRITÀ

Relativo a (estremi della gara)

TRA

il/la..... (stazione appaltante)

E

la Ditta(di seguito denominata Ditta)

sede legale in via..... n. codice fiscale/P.IVA

..... rappresentata dain

qualità di.....

VISTI

- La L. 6 novembre 2012 n. 190, art. 1. c. 17 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice degli Appalti e delle Concessioni*";
- il D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*"
- il D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 "*Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici*";
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2022 approvato con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023;
- La Sottosezione di programmazione – Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023 – 2025 approvato con Del. n.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Obblighi del Concorrente/Aggiudicatario

Il concorrente/aggiudicatario

- 1) si impegna a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto
- 2) Dichiarerà di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuna somma di denaro o altra utilità finalizzate

a facilitare l'affidamento e l'esecuzione del contratto stipulato, e si impegna a non corrispondere né promettere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati – le medesime utilità

- 3) Dichiara di non trovarsi in situazioni di controllo o collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti alla medesima gara che, quindi, non si è accordato e non si accorderà con altri operatori interessati alla procedura, al fine di limitare in qualsiasi modo la concorrenza, nonché la serietà dell'offerta. In particolare l'operatore economico è consapevole ed accetta che l'Amministrazione sospenderà immediatamente la procedura per le valutazioni del caso qualora dalle offerte complessivamente presentate e ammesse si rilevino concreti e plurimi elementi indiziari in ordine a:
 - intrecci personali tra gli assetti societari;
 - valore delle offerte in generale;
 - distribuzione numerica delle offerte con riferimento alla loro concentrazione in uno o più intervalli determinati caratterizzati da scostamenti impercettibili;
 - provenienza territoriale delle offerte;
 - modalità di compilazione delle offerte, ivi compresa tutta la documentazione presentata ai fini della partecipazione alla procedura;
- 4) Si impegna, inoltre, a segnalare tempestivamente al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) aziendale, ovvero attraverso la procedura di segnalazione di fatti illeciti (whistleblowing) e comunque alla Pubblica Autorità, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità e violazioni delle regole di concorrenza di cui dovesse venire a conoscenza durante la procedura per l'affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, fornendo elementi dimostrabili a sostegno delle suddette segnalazioni;
- 5) Si impegna ad informare puntualmente tutto il personale di cui si avvale del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare sul rispetto dei medesimi
- 6) Si impegna a rendere noti, su richiesta della Asl, tutti i pagamenti eseguiti riguardanti il contratto assegnato inclusi quelli effettuati a favore di intermediari, subappaltatori, sub - affidatari e consulenti. La remunerazione di questi ultimi non deve superare il congruo ammontare dovuto per servizi legittimi;
- 7) Si impegna, oltre a quanto previsto dalla normativa per i subappalti, ad acquisire con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte della Asl, anche per i sub - affidamenti relativi alle seguenti categorie:
 - a. Trasporto di materiale di discarica
 - b. Fornitura e/o trasporto di terra, di calcestruzzo e di bitume
 - c. Smaltimento rifiuti
 - d. Noli a caldo e freddo di macchinari
 - e. Forniture di fero lavorato
 - f. Servizi di guardiania dei cantieri
- 8) Si impegna, in caso di aggiudicazione, a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e a non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Asl nei loro confronti, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di cui all'art. 53, comma 16 – ter. In caso contrario la Asl disporrà l'immediata esclusione dell'Operatore economico dalla partecipazione della procedura di affidamento.
- 9) Al momento della presentazione della documentazione amministrativa richiesta per la partecipazione alla procedura di individuazione del contraente si impegna a fornire i dati necessari per l'identificazione del titolare/destinatario effettivo di cui all' art. 1 c. 2 lett. pp) del D.Lgs. n. 231/2007.

10) Si impegna a rendere, per quanto di propria conoscenza, una dichiarazione sostitutiva concernente l'eventuale sussistenza di conflitti di interessi, anche potenziali, rispetto ai soggetti che intervengono nella procedura di gara o nella fase esecutiva e a comunicare qualsiasi conflitto di interesse che insorga successivamente.

11) Si impegna a garantire il rispetto degli standard sociali e normativi minimi in tema di rispetto dei diritti umani e le condizioni di lavoro del proprio personale e di assicurare il rispetto della vigente normativa in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Gli obblighi del presente articolo, nelle fasi di esecuzione del contratto, si intendono riferiti all'Operatore economico con il quale la Asl ha stipulato il contratto, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche da tutti i propri eventuali subcontraenti e subappaltatori. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto di integrità, sarà inserita nei contratti stipulati dall'Operatore economico con i propri subcontraenti e subappaltatori.

Articolo 2 - Obblighi dell'Amministrazione

1) Si impegna a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza di cui alla L. n. 190/2012, nonché, nel caso in cui venga riscontrata una violazione di detti principi o di prescrizioni analoghe, a valutare l'attivazione di procedimenti disciplinari nei confronti del proprio personale a vario titolo intervenuto nella procedura di affidamento e nell'esecuzione del Contratto, nonché nel Codice di comportamento dei dipendenti e di informare tempestivamente il RPCT aziendale

2) Si impegna a segnalare al proprio RPCT qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto e, qualora i fatti costituiscano reato, a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria;

3) si impegna a rispettare, all'atto della nomina dei componenti della Commissione di gara, le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi, secondo quanto disposto dagli articoli 42, 78 e 79 del decreto legislativo 50/2016 e, per tutte le procedure avviate a partire dal 1 luglio 2023, dagli articoli 16, 51 e 93 del D.Lgs. n. 36/2023.

4) Si impegna a comunicare al RPCT la presenza di varianti in corso d'opera che prevedano proroghe con incremento dei termini superiori al 30% (25% per gli appalti integrati) di quelli inizialmente previsti.

Articolo 3 - Sanzioni

La mancata consegna del Patto debitamente sottoscritto comporterà l'esclusione dalla gara o la revoca della aggiudicazione con escussione della cauzione provvisoria o definitiva.

Il contenuto del Patto di integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto.

Articolo 4 - Sottoscrizione

Il Patto di integrità, sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante della Società, è presentato dall'operatore economico alla documentazione amministrativa richiesta per la partecipazione alla procedura di gara/individuazione del contraente, e costituisce parte integrante e sostanziale del futuro contratto

Nel caso di Consorzi o Raggruppamenti Temporanei di Imprese, il Patto va sottoscritto dal legale rappresentante del Consorzio, nonché da ciascuna delle Imprese consorziate o raggruppate e dall'eventuale loro Direttore/i Tecnico/

Nel caso di ricorso all'avvalimento, il Patto va sottoscritto anche dal legale rappresentante dell'Impresa ausiliaria e dall'eventuale Direttore tecnico

Nel caso di subappalto o di un sub-affidamento di cui all'art. 1 punto 7, il Patto di integrità va sottoscritto anche dal legale rappresentante del soggetto affidatario del subappalto/sub-affidamento medesimo, e dall'eventuale Direttore tecnico.

La carenza della dichiarazione di accettazione del patto di integrità o la mancata produzione dello stesso debitamente sottoscritto dal concorrente, sono regolarizzabili attraverso la procedura del soccorso istruttorio. Qualora la società non ottemperi a quanto richiesto con la procedura di soccorso istruttorio verrà esclusa dalla relativa procedura di affidamento

Articolo 5 - Controversie

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del Patto d'integrità fra la stazione appaltante ed e concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Luogo e data _____ Per la ditta _____

(il legale rappresentante)

ALLEGATO 2

Protocollo Generale n. 0060161/23 del 20/11/2023



aoorig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-1544070
del 20/11/2023



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO SALUTE E
SERVIZI SOCIALI

Allegati n. 2

Genova, data del protocollo

Ai Signori Direttori Generali
delle Aziende e degli Enti del SSR della Liguria

Ai Responsabili della Prevenzione della
Corruzione e per la Trasparenza
delle Aziende e degli Enti del SSR della Liguria

LORO SEDI

Oggetto: Aggiornamento Procedure sul divieto di *pantouflage*

Come è noto, con il PNA 2022 – 2024 approvato con deliberazione n. 7 del 17.01.2023 ANAC, ad integrazione delle precedenti indicazioni concernenti l'applicazione del divieto previsto dalla disposizione di cui all'art. 53, comma 16 ter del d.lg.s n.165/2001, ha previsto che tra le misure di prevenzione della corruzione siano comprese anche quelle relative al rispetto del divieto di *pantouflage* e ha fornito indicazioni per la redazione di procedure contenenti le modalità di applicazione di tale divieto, oltre all'integrazione dei Codici di Comportamento.

In considerazione di quanto sopra, il Gruppo regionale degli RPCT ha ritenuto opportuno redigere un nuovo documento aggiornato alla luce delle suddette disposizioni, corredato della relativa modulistica.

Si trasmette pertanto nuovo Schema di procedura relativa allo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (c.d. *pantouflage*) e di Dichiarazione divieto post-employment (resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, art. 1 c. 42 lett. 1. L. n. 190/2012) che dovrà essere adottato da codeste Amministrazioni quale aggiornamento dei documenti esistenti, previo confronto con i rispettivi responsabili delle strutture del Personale.

Cordiali saluti

Il Direttore
Dott.ssa Roberta Serena



Firmato
digitalmente da:
ROBERTA SERENA
Regione Liguria
Firmato il: 10-11-
2023 16:08:05
Certificato valido
dal 06-03-2023
al 08-03-2028



PROCEDURA RELATIVA ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (c.d. *PANTOUFLAGE*)

Sommario

<u>OGGETTO E SCOPO</u>	30
<u>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</u>	30
1. <u>AMBITO SOGGETTIVO</u>	31
2. <u>ESERCIZIO DEI POTERI AUTORITATIVI E NEGOZIALI</u>	31
3. <u>ATTIVITÀ DI DESTINAZIONE</u>	32
<u>MODALITA' DI APPLICAZIONE</u>	32
<u>PROCEDURE OPERATIVE</u>	33
<u>SETTORE PERSONALE</u>	33
<u>SETTORE CONTRATTI PUBBLICI</u>	34
<u>SANZIONI</u>	34
<u>CONTROLLI A CAMPIONE</u>	34

OGGETTO E SCOPO

Il divieto di *pantouflage* intende prevenire uno scorretto esercizio dell'attività istituzionale da parte del dipendente pubblico, un conflitto di interessi ad effetti differiti, finalizzato a preconstituersi un favor nei confronti di colui che in futuro potrebbe conferirgli incarichi professionali, acclarando il diretto collegamento con il principio costituzionale di trasparenza, imparzialità, buon andamento e con quello che impone ai pubblici impiegati esclusività del servizio a favore dell'Amministrazione (art. 97 e 98 Cost.).

L'istituto mira ad evitare che determinate posizioni lavorative possano essere anche solo astrattamente fonti di possibili fenomeni corruttivi (o, più in generale, di traffici di influenze e conflitti di interessi, anche ad effetti differiti, ovvero *latu sensu* intesa, c.d. *maladministration*), limitando per un tempo ragionevole, secondo la scelta insindacabile del legislatore, l'autonomia negoziale del lavoratore dopo la cessazione del rapporto di lavoro: si tratta di una finalità a presidio dell'interesse pubblico generale, che strutturalmente distingue il divieto in questione rispetto al patto di non concorrenza (di cui all'art. 2125 Cod. civ.).

Pantouflage è un termine francese che identifica il fenomeno per cui alti funzionari pubblici conseguivano un lavoro presso imprese private terminato il loro rapporto di lavoro con le amministrazioni pubbliche. Attualmente il termine viene riferito al medesimo fenomeno che può interessare tutti i dipendenti pubblici.

Stigmatizza lo svolgimento di più ruoli contemporaneamente, che può causare lo sviluppo di rapporti tra settore privato e governo basati sul clientelismo e sul conflitto di interessi. L'art. 53, comma 16-ter D.Lgs. 165/2001 prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri (cd. divieto di *pantouflage*).

Come evidenziato nel Piano nazionale anticorruzione di cui alla deliberazione ANAC n.7 del 17.01.2023 (PNA 2022) la disposizione ha un duplice scopo:

- “scoraggiare comportamenti impropri e non imparziali fonti di possibili fenomeni corruttivi da parte del dipendente che nell'esercizio di poteri autoritativi e negoziali potrebbe “preconstituersi situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro”;
- “ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti sullo svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'amministrazione l'opportunità di assunzione di incarichi una volta cessato dal servizio”

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 165 del 2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche)
- art. 1, comma 42, lettera l) della L. n. 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione)
- delibera ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018 (PNA 2018)
- delibera ANAC n. 537 del 5 giugno 2019 (concernente l'applicazione del divieto previsto dalla disposizione di cui all'art. 53, comma 16 ter del d.lg.s n.165/2001, nel caso di collaborazione occasionale nei comitati scientifici del consiglio direttivo di un ente di diritto privato, di una ex dipendente pubblica)

- delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 (PNA 2019)
- delibera ANAC n. 177 del 18 febbraio 2020 (Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche)
- delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023 (PNA 2022 – 2024)
- D.Lgs. 39/2013, art. 21, (Disposizioni in materia di inconfiribilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190)
- D.Lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici)

AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Ambito soggettivo

La norma si applica ai dipendenti pubblici che - negli ultimi tre anni di servizio - hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del proprio datore pubblico, da includersi - oltre ai contratti di forniture, servizi e lavori, con relativi atti prodromici - anche gli atti di autorizzazione, concessione, sovvenzione, sussidio, vantaggio economico di qualunque genere, **non possono avere**, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, qualunque sia la causa di cessazione e, quindi, anche in caso di collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione, **alcun rapporto di lavoro autonomo o subordinato, presso i soggetti privati destinatari di provvedimenti, contratti o accordi** (nei soggetti privati vanno ricompresi anche gli organismi/società partecipate o in controllo pubblico).

Il divieto di *pantouflage* si applica non solo al soggetto che firma l'atto, ma anche a coloro che hanno partecipato al procedimento, considerato che il rischio di preconstituersi situazioni lavorative favorevoli può configurarsi anche in capo al dipendente che ha comunque avuto il potere di incidere in maniera determinante sulla decisione oggetto del provvedimento finale, collaborando all'istruttoria, ad esempio attraverso la elaborazione di atti endoprocedimentali obbligatori (pareri, perizie, certificazioni) che vincolano in modo significativo il contenuto della decisione.

In sintesi, la disciplina sul divieto di *pantouflage* si applica:

- ai dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato
- ai dipendenti con rapporto di lavoro a tempo determinato
- ai titolari degli incarichi di cui all'art. 21 del d.lgs. 39/2013.

Sono compresi i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico stabilisce un rapporto giuridico. Tali divieti si applicano a far data dalla cessazione dell'incarico.

2. Esercizio dei poteri autoritativi e negoziali

Presupposto del *pantouflage* è l'esercizio dei poteri autoritativi e negoziali da parte del dipendente pubblico.

Come chiarito da ANAC, **rientrano nel novero dei poteri autoritativi e negoziali sia i provvedimenti afferenti alla conclusione di contratti per l'acquisizione di beni e servizi per la PA, sia i provvedimenti adottati unilateralmente dalla pubblica amministrazione, quale manifestazione del potere autoritativo, che incidono, modificandole, sulle situazioni giuridiche soggettive dei destinatari.**

Tenuto conto della finalità della norma, fra i poteri autoritativi e negoziali è da ricomprendere l'adozione di atti volti a concedere in generale vantaggi o utilità al privato, quali autorizzazioni, concessioni, sovvenzioni, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere.

I dipendenti con poteri autoritativi e negoziali, cui si riferisce l'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 165 del 2001, sono i soggetti che esercitano concretamente ed effettivamente, per conto della pubblica amministrazione, i poteri in parola, attraverso l'emanazione di provvedimenti amministrativi e il perfezionamento di negozi giuridici mediante la stipula di contratti in rappresentanza giuridica ed economica dell'ente.

Rientrano pertanto in tale ambito, a titolo esemplificativo, i dirigenti, i funzionari che svolgono incarichi dirigenziali e coloro che esercitano funzioni apicali o a cui sono conferite apposite deleghe di rappresentanza all'esterno dell'ente.

3. Attività di destinazione

L'applicazione della disciplina sul *pantouflage* comporta che il dipendente che ha cessato il proprio rapporto lavorativo "pubblicistico" svolga "attività lavorativa o professionale" presso un soggetto privato destinatario dell'attività della pubblica amministrazione.

Per Soggetti privati destinatari s'intendono:

- soggetti con natura interamente privatistica
- soggetti con struttura privatistica operanti in regime concorrenziale, anche se partecipati da un soggetto pubblico se l'interesse della società contraente o destinataria dell'atto o provvedimento favorevole sia divergente da quello dell'ente di appartenenza
- società con sede all'estero purché le stesse siano state destinatarie di poteri autoritativi e negoziali efficaci secondo le regole di diritto vigenti nel nostro ordinamento.
- Conseguentemente sono esclusi:
 - società in house della p.a. di provenienza dell'ex dipendente pubblico
 - enti privati costituiti successivamente alla cessazione del rapporto di pubblico impiego del dipendente che non presentino profili di continuità con enti già esistenti

L'attività lavorativa o professionale comprende ogni tipo di rapporto di lavoro o professionale con i soggetti privati quali:

- i rapporti di lavoro a tempo determinato o indeterminato
- gli incarichi o consulenze a favore dei soggetti privati.

Sono esclusi gli incarichi di natura occasionale, privi, cioè, del carattere della stabilità, di modesto valore economico e privi di organizzazione stabile.

MODALITA' DI APPLICAZIONE

Al fine di dare concreta attuazione a quanto disposto dalle norme e dalle deliberazioni di ANAC, gli uffici competenti per materia, quali l'Ufficio risorse umane e gli uffici che si occupano di contratti pubblici:

- a. inseriscono all'interno dei contratti di rispettiva competenza specifiche clausole anti-*pantouflage*;
- b. acquisiscono, da parte dei soggetti che rivestono qualifiche potenzialmente idonee all'intestazione o all'esercizio di poteri autoritativi e negoziali la dichiarazione di impegno a rispettare il divieto di *pantouflage*.

- c. **Dichiarazioni di impegno al rispetto del divieto di *pantouflage***

Al fine di acquisire, da parte dei soggetti che rivestono qualifiche potenzialmente idonee all'intestazione o all'esercizio di poteri autoritativi e negoziali la dichiarazione di impegno a rispettare il divieto di *pantouflage* è stato predisposto l'allegato modulo, ad integrazione della modulistica comune per le Aziende e gli Enti del

SSR in materia di Anticorruzione e Trasparenza, a suo tempo elaborata dal Gruppo di Lavoro ed approvata con specifici provvedimenti da parte di ciascuna Azienda sanitaria (Mod. n. 25).

La dichiarazione deve essere acquisita da parte degli Uffici competenti secondo le procedure operative sotto riportate e conservata nel fascicolo del dipendente.

PROCEDURE OPERATIVE

Si riportano di seguito le procedure operative che dovranno essere seguite dai diversi settori interessati.

SETTORE PERSONALE

A. **All'atto dell'assunzione**, l'Ufficio Assunzioni/Personale provvede a inserire apposita clausola con la quale il dipendente dichiara di essere edotto del divieto di cui sopra:

- nei contratti di assunzione di personale, anche a tempo determinato
- negli atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali conferiti dall'Amministrazione
- nei contratti di conferimento di incarico di strutture semplice/complessa/SSD (nel caso di dirigenti esterni)
- nei contratti ex art. 15 *septies* del D.Lgs. n. 502/1922 e s.m.i.

B. **All'atto della cessazione del rapporto** di lavoro per:

B.1 Pensionamento

Pensionamento dirigenti: il Settore Previdenziale contestualmente alla comunicazione di collocamento a riposo, chiede al dipendente la sottoscrizione del mod. 25 allegato alle presenti istruzioni operative, invitandolo alla restituzione dello stesso, unitamente a copia di documento di identità, entro la data di cessazione del rapporto di lavoro ed effettua solleciti/accertamenti nel caso in cui il dipendente non abbia restituito in termini il modulo richiesto.

Pensionamento comparto: il Settore Previdenziale, contestualmente alla comunicazione di collocamento a riposo, chiede al Direttore dell'U.O. di afferenza se il dipendente abbia svolto negli ultimi tre anni funzioni soggette al divieto di *pantouflage* ovvero se, pur non esercitando potestà o poteri negoziali, abbia collaborato al loro esercizio svolgendo istruttorie (pareri, certificazioni, perizie) in grado di incidere in maniera determinante sul contenuto del provvedimento finale.

In caso di riscontro affermativo da parte del Direttore gli Uffici procedono come previsto per il pensionamento dei dirigenti.

B.2 Dimissioni

Dimissioni dirigenti: l'Ufficio Personale Istituti Contrattuali chiede al dipendente la sottoscrizione del mod. 25, allegato alle presenti istruzioni operative, invitando alla restituzione del modulo entro la data di decorrenza delle dimissioni. Il RPCT messo in copia nella richiesta.

Dimissioni Comparto: l'Ufficio Personale Istituti Contrattuali chiede al Direttore del DPS (o al Direttore dell'U.O. di afferenza per il restante personale del comparto) se il dipendente ha svolto negli ultimi tre anni funzioni soggette al divieto di *pantouflage* (vedi punto B1).

In caso di riscontro affermativo da parte del Direttore gli uffici procedono come previsto per le dimissioni dei dirigenti.

L'Ufficio Pensione e l'Ufficio Istituti Contrattuali trasmettono all'Archivio del Personale il modulo ricevuto dal dipendente al fine della conservazione nel sotto-fascicolo.

B.3 Scadenza del termine nei contratti a termine

Per i contratti di lavoro dipendente a termine (dirigenza o comparto a partire dalla categoria c) alla documentazione consegnata all'atto dell'assunzione viene aggiunto anche il **Mod. 25** introducendo, altresì nella lettera di assunzione, l'invito al dipendente alla restituzione dello stesso compilato e firmato unitamente a copia di documento di identità in prossimità ed entro il termine di scadenza del contratto agli indirizzi

Il RPCT con il supporto della U.O. Risorse Umane è messo in copia nella richiesta.

Sarà cura della U.O. Risorse Umane inviare annualmente al RPCT un elenco dei dipendenti cessati dal servizio, per pensionamento o per dimissioni volontarie, precisando le note informative inviate e i riscontri ricevuti.

SETTORE CONTRATTI PUBBLICI

Le SS.CC. deputate all'affidamento di forniture, servizi e contratti di appalto sono tenute a inserire nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, tra i requisiti di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti della condizione che l'operatore economico non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., in conformità a quanto previsto nei bandi-tipo adottati dall'Autorità, ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 83 D.Lgs. 36/2023.

L'assenza della dichiarazione (da compilare nel documento di gara unico europeo, DGUE) concernente il divieto di c.d. *pantouflage* in sede di gara, anche a seguito di soccorso istruttorio, comporta l'esclusione, essendo diretto a riscontrare l'assenza di cause di esclusione dalla procedura, ai sensi dell'articolo 80 del d.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 94 D.Lgs. 36/2023: tale dichiarazione è da ritenere effettivamente essenziale e non desumibile aliunde.

SANZIONI

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto in argomento sono nulli.

Alla parte privata che ha sottoscritto il negozio si applica l'ulteriore sanzione consistente nel divieto di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni.

Il pubblico dipendente cessato che abbia violato il divieto imposto dalla normativa è tenuto a restituire i compensi eventualmente percepiti e accertati riferiti all'incarico.

Il RPCT, non appena venga a conoscenza della violazione del divieto di *pantouflage* da parte di un ex dipendente, è tenuto a segnalare detta violazione all'ANAC per l'esecuzione delle conseguenze sanzionatorie previste della norma all'interno dei suoi poteri in materia di vigilanza che consiste in un potere particolare, assegnato alle Autorità amministrative indipendenti per verificare nell'interesse generale il rispetto delle regole in rapporto al loro settore da parte degli operatori pubblici e privati ivi operanti (Cons. Stato, Sez. V, 29/10/2019, n. 7411 e C.S. Sez. V, 27/11/2020, n. 7462).

CONTROLLI A CAMPIONE

Al fine di verificare eventuali incarichi svolti dopo la cessazione dal servizio (così come previsto dal PNA 2022, sezione "*pantouflage*": *par. 2.2 Modello operativo per la verifica sul divieto di pantouflage e par. 3.2 Le verifiche sul pantouflage nelle amministrazioni*, pagg. 70 – 74), gli Uffici del personale delle Aziende del SSR, con il coordinamento del RPCT, sono tenuti ad effettuare controlli a campione sul personale cessato, con riferimento all'anno solare precedente, sulle dichiarazioni del personale di qualifica dirigenziale e dei futuri

titolari incarichi di posizione che saranno inquadrati nell'area di "elevata qualificazione" prevista dall'art 24 del CCNL del comparto sanità 2019 – 2011, sottoscritto il 02/11/2022.

Le aziende sanitarie potranno organizzare le modalità i controlli e le percentuali nella misura tra il 5% e il 10% del personale cessato nell'anno solare precedente sulla base del proprio assetto organizzativo, attraverso l'interrogazione di banche dati, liberamente consultabili o cui l'ente abbia accesso per effetto di apposite convenzioni nonché per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali (ad es. Telemaco/Argo, INI-PEC).

Inoltre, i controlli potranno essere svolti con le seguenti modalità:

- a. richiedendo alla Agenzia delle Entrate territorialmente competente di verificare se i nominativi estratti abbiano percepito redditi dallo svolgimento di attività lavorativa o professionale presso soggetti privati (con riferimento a qualsiasi tipo di rapporto di lavoro o professionale, sia mediante l'assunzione a tempo determinato o indeterminato sia mediante l'affidamento di incarico o consulenza);
- b. richiedendo informazioni sui versamenti contributivi tramite la piattaforma INPS.

Gli esiti del controllo dovranno essere comunicati al RPCT attraverso l'invio del verbale di estrazione (o di altro criterio scelto per l'individuazione degli ex dipendenti da sottoporre a controllo) e del verbale attestante il controllo).

In caso di segnalazione di *whistleblowing* (o altra segnalazione anche anonima) riguardante casi sospetti di violazione della normativa in oggetto il controllo sarà effettuato direttamente da parte del RPCT sul totale di suddette segnalazioni con le medesime modalità.



MODULO N. 1

**DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E
INCONFERIBILITÀ RISPETTO AL CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE RESA AI
SENSI DELL'ART. 20 D. Lgs. n. 39 DEL 08/04/2013**

e delibere ANAC n. 149/2014 e n. 833/2016

**da rendere da parte di: DIRETTORE GENERALE, DIRETTORE SANITARIO, DIRETTORE
AMMINISTRATIVO, DIRETTORE SOCIOSANITARIO all'atto del conferimento dell'incarico e,
relativamente all'incompatibilità, anche successivamente mediante aggiornamento con cadenza
ANNUALE**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a.....
nato/a a il
ai fini dell'assunzione o del conferimento dell'incarico.....

- *consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;*
- *consapevole delle conseguenze di cui all'art. 20 c. 5 del D. Lgs 39/2013, in caso di dichiarazioni mendaci;*
- *consapevole dell'obbligo di pubblicazione della presente dichiarazione sul sito web istituzionale in applicazione dell'art. 20 c. 3 del D. Lgs 39/2013,*

presa visione del D. Lgs. n. 39 del 08/04/2013,

DICHIARA

(solo una volta all'atto del conferimento dell'incarico/assunzione)

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità previste dal D. Lgs 8 aprile 2013, n. 39;
- di avere ricevuto le informazioni specifiche di cui all'art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati e relative norme di armonizzazione, disponibili anche sul sito web istituzionale, con particolare riguardo ai diritti riconosciuti al Capo III del sopraccitato Regolamento.

(luogo e data)

(Il dichiarante)

**DICHIARA
(con cadenza annuale)**

Per l'anno _____ di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dal D. Lgs 8 aprile 2013, n. 39.

(luogo e data)

(Il dichiarante)

**ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE SULLA INCONFERIBILITÀ
ELENCAZIONE DI TUTTI GLI INCARICHI RICOPERTI E DELLE EVENTUALI CONDANNE
(Del. ANAC n. 833/2016)**

Il/La sottoscritto/a.....
nato/a a il.....

- *consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;*
- *consapevole delle conseguenze di cui all'art. 20 c. 5 del D. Lgs 39/2013, in caso di dichiarazioni mendaci;*
- *consapevole dell'obbligo di pubblicazione della presente dichiarazione sul sito web istituzionale in applicazione dell'art. 20 c. 3 del D. Lgs 39/2013;*

presa visione del D. Lgs. n. 39 del 08/04/2013,

Ai fini dell'accertamento di quanto dichiarato, attesto quanto segue

di aver ricoperto nell'ultimo biennio i seguenti incarichi:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____

di aver riportato le seguenti condanne - anche derivanti da sentenze non passate in giudicato - per reati previsti dal Capo I, Titolo II, Libro secondo del Codice Penale:

- _____
- _____

Si allega copia di documento d'identità in corso di validità del dichiarante

(luogo e data)

(Il dichiarante)



REGIONE LIGURIA

MODULO N. 1 BIS

**DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E
INCONFERIBILITÀ RISPETTO ALL'ASSUNZIONE O AL CONFERIMENTO DI
INCARICO DIRIGENZIALE RESA AI SENSI DELL'ART. 20 D. Lgs. n. 39 DEL 08/04/2013
e Delibere ANAC n. 1146/2019 e n. 833/2016**

**(da rendere da parte di: DIRIGENTI del ruolo PROFESSIONALE, TECNICO E
AMMINISTRATIVO all'atto dell'assunzione/del conferimento dell'incarico o in caso di variazione
dell'incarico precedentemente conferito e, relativamente all'incompatibilità, anche mediante
aggiornamento con cadenza ANNUALE)**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a.....
nato/a a il
ai fini dell'assunzione o del conferimento dell'incarico.....

- *consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;*
- *consapevole delle conseguenze di cui all'art. 20 c. 5 del D. Lgs 39/2013, in caso di dichiarazioni mendaci;*
- *consapevole dell'obbligo di pubblicazione della presente dichiarazione sul sito web istituzionale in applicazione dell'art. 20 c. 3 del D. Lgs 39/2013*

presa visione del D. Lgs. n. 39 del 08/04/2013,

DICHIARA

(solo una volta all'assunzione/atto del conferimento dell'incarico)

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità previste dal D. Lgs 8 aprile 2013, n. 39;
 - di avere ricevuto le informazioni specifiche di cui all'art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati e relative norme di armonizzazione, disponibili anche sul sito web istituzionale, con particolare riguardo ai diritti riconosciuti al Capo III del sopraccitato Regolamento.

(luogo e data)

(Il dichiarante)

DICHIARA
(con cadenza annuale)

per l'anno _____ di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dal D. Lgs 8 aprile 2013, n. 39.

(luogo e data)

(Il dichiarante)

ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE SULLA INCONFERIBILITÀ
ELENCAZIONE DI TUTTI GLI INCARICHI RICOPERTI E DELLE EVENTUALI CONDANNE
(Del. ANAC n. 833/2016)

Il/La sottoscritto/a.....
nato/a a il.....

- *consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;*
- *consapevole delle conseguenze di cui all'art. 20 c. 5 del D. Lgs 39/2013, in caso di dichiarazioni mendaci;*
- *consapevole dell'obbligo di pubblicazione della presente dichiarazione sul sito web istituzionale in applicazione dell'art. 20 c. 3 del D. Lgs 39/2013;*

presa visione del D. Lgs. n. 39 del 08/04/2013,

Ai fini dell'accertamento di quanto dichiarato, attesto quanto segue:

di aver ricoperto nell'ultimo biennio i seguenti incarichi:

- _____
- 8. _____
- 9. _____
- 10. _____
- 11. _____
- 12. _____
- 13. _____
- 14. _____
- 15. _____
- 16. _____

di aver riportato le seguenti condanne - anche derivanti da sentenze non passate in giudicato - per reati previsti dal Capo I, Titolo II, Libro secondo del codice penale:

- _____
- _____

Si allega copia di documento d'identità in corso di validità del dichiarante.

(luogo e data)

(Il dichiarante)



REGIONE LIGURIA

MODULO N. 6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ SULLA INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI, ANCHE POTENZIALI DI CONFLITTO DI INTERESSE

(da rendere da parte dei CONSULENTI¹ al momento del conferimento incarico o in caso di variazioni ai sensi dell'art. 53, comma 14 del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 15, c. 1, lett. c) del D. Lgs. 33/2013)

Il/La sottoscritto/a.....nato/a
il..... professione.....
destinatario di incarico presso l'Ente/Azienda (specificare estremi delibera, tipo incarico e decorrenza)
.....

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 dello stesso DPR n. 445/2000,

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

DICHIARA

ai sensi dell'art. 53 c. 14 del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla lett. h) c. 42 art. 1 della L. n. 190/2012 e per gli effetti dell'art. 15 D. Lgs. n. 33/2013:

che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse nei confronti del dirigente che ha conferito l'incarico o che ostino allo svolgimento dell'incarico presso la Struttura (specificare la Struttura):
.....

In particolare

- **di astenersi** dal partecipare, ex art. 7 DPR 62/2013, all'adozione di decisioni o ad attività che possono coinvolgere interessi propri ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti o organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti o organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente, ovvero in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza;

¹I consulenti dell'area contratti devono rendere la dichiarazione del modulo relativo ai tecnici coinvolti nelle singole procedure di gara di appalto

- di aver preso piena cognizione del Codice di Comportamento nazionale ex D.P.R. n. 62/2013 e di quello aziendale e di impegnarsi a rispettare gli obblighi ivi presenti per quanto compatibili;
- di accettare le condizioni contrattuali previste nell'atto di conferimento di incarico;
- di avere ricevuto le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento Europeo 679/2016 Regolamento Generale sulla protezione dei dati e relative norme di armonizzazione, con particolare riguardo ai diritti riconosciuti al Capo III del sopraccitato Regolamento.

(luogo e data)

(Il dichiarante)



REGIONE LIGURIA

MODULO N. 7

ATTESTAZIONE DELL'AVVENUTA VERIFICA DELL'INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI (relativamente agli incarichi di CONSULENZA) ai sensi dell'art. 53, comma 14, del D. Lgs. n. 165/2001, da rendere al momento del conferimento dell'incarico sia da parte del DIRIGENTE DELLA STRUTTURA CHE CONFERISCE L'INCARICO di consulenza, sia da parte del DIRIGENTE DELLA STRUTTURA presso cui il consulente sarà chiamato a prestare la propria opera

Il/La sottoscritto/a.....

dirigente della Struttura

e della Struttura presso cui il consulente presterà servizio
.....(*da compilare solo quando l'ufficio che conferisce l'incarico è diverso da quello in cui il consulente presta la propria opera*)

in merito all'affidamento dell'incarico nei confronti di:

oggetto dell'incarico:

(Del/Det. n.del..... decorrenza e scadenza),

visto l'art. 53, comma 14 del D. Lgs. 165/2001;

tenuto conto della autocertificazione rilasciata dal professionista con cui dichiara di svolgere l'attività in questione in assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;

visto il *Curriculum Vitae* presentato,

ATTESTA

che per quanto a sua conoscenza, dopo aver effettuato le possibili verifiche su quanto dichiarato, non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse per lo svolgimento dell'incarico in premessa indicato.

(luogo e data)

IL DIRIGENTE

che conferisce l'incarico
(nome, struttura e firma)

IL DIRIGENTE della Struttura
presso cui il consulente presterà servizio²
(nome, struttura e firma)

²Solo quando l'ufficio che conferisce l'incarico è diverso da quello in cui il consulente presta la propria opera



REGIONE LIGURIA

MODULO N. 8

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ, RELATIVA ALLO SVOLGIMENTO DI INCARICHI O TITOLARITÀ DI CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ PROFESSIONALI (da rendere ai sensi dell'art. 54, c. 14, del D. Lgs. 165/2001, dell'art. 15 comma 1 lett. c) del D. Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii da parte dei titolari di INCARICHI DI COLLABORAZIONE O CONSULENZA al momento del conferimento incarico)

Il/La sottoscritto/a nato/a a il

titolare di incarico (specificare incarico, decorrenza, estremi delibera)

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

DICHIARA

ai sensi **dell'art. 15 c. 1 lett c) del D. Lgs. n. 33/2013**, i seguenti dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione:

di non essere titolare di incarichi/cariche in enti di diritto privato regolati³ o finanziati⁴ dalla Pubblica Amministrazione;

oppure

di essere titolare dei seguenti incarichi o delle seguenti cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

Incarichi o titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione	Data conferimento incarico	Data cessazione incarico

³Si intende l'ente di diritto privato sul quale il soggetto pubblico esplica i poteri che incidono sullo svolgimento dell'attività principale, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza e di controllo. Nella dichiarazione gli enti di diritto privato da indicare non sono solo quelli "regolati o finanziati dalla stessa amministrazione che conferisce l'incarico ma anche ogni altra amministrazione pubblica.

⁴Si intende l'ente di diritto privato la cui attività è finanziata da una pubblica amministrazione attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici, purché i finanziamenti abbiano la caratteristica della rilevanza economica e della continuità/stabilità temporale.

- **di non aver svolto negli ultimi due anni⁵ e/o di non avere in corso attività professionali a favore di Enti di diritto pubblico o privato**

oppure

- **di aver svolto negli ultimi due anni e/o di avere in corso le seguenti attività professionali a favore dei seguenti enti di diritto pubblico o privato:**

Ente presso il quale è stata svolta e/o è in corso la prestazione professionale ⁶	Periodo di svolgimento della prestazione	Oggetto della prestazione

- **di non svolgere libera professione**

oppure

- **di svolgere libera professione collaborando con enti, professionisti e privati la cui natura risulta non in contrasto con l’incarico in oggetto**

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente, utilizzando lo stesso modulo, ogni variazione della situazione sopra dichiarata e dichiara di essere consapevole che la presente autodichiarazione verrà pubblicata sul sito internet dell’Ente/Azienda nella sezione Amministrazione Trasparente, come prescritto dal D. Lgs. n. 33/2013.

Ricevute le informazioni di cui all’art. 13 del Regolamento Europeo 679/2016 Regolamento Generale sulla protezione dei dati e relative norme di armonizzazione, con particolare riguardo ai diritti riconosciuti al Capo III del sopraccitato Regolamento.

(luogo e data)

(Il dichiarante)

Si allega copia documento identità

⁵ Il periodo di riferimento dei dati da dichiarare non si limita alla situazione in essere al momento del conferimento della consulenza ma devono essere considerati anche i due anni precedenti (c.d. “periodo di congelamento”, in analogia con quanto disposto dall’art. 4 del D. Lgs. n. 39/2013 per le situazioni di inconfiribilità).

⁶ I dati sull’attività professionale da pubblicare riguardano almeno le informazioni relative al settore e alle materie che costituiscono l’oggetto principale dell’attività professionale svolta nei confronti sia di soggetti pubblici sia di quelli privati e l’indicazione della tipologia di tali soggetti. Inoltre non devono essere limitate a quella svolta nei confronti degli enti di diritto privato finanziati o regolati dalla pubblica amministrazione, ma sono da considerare anche quelle comunque prestate in favore sia di soggetti pubblici sia di soggetti privati.



MODULO N. 16

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ ATTESTANTE ASSENZA CONFLITTI DI INTERESSI E DI INCOMPATIBILITÀ EX ARTT. 7 DPR 62/2013 E 93, C. 7, D. LGS. 36/2023 DA RILASCIARE DA PARTE DEI COMPONENTI COMMISSIONI DI GARA AL RUP (o qualora il RUP sia componente del seggio, al superiore gerarchico del RUP)

Consapevole delle conseguenze penali delle dichiarazioni false o reticenti previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità, il/la sottoscritto/a.....nato/a..... il componente del seggio per la valutazione del minor prezzo o costo della Gara" (specificare):.....

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

DICHIARA

- di aver preso visione della legge n. 190 del 6/11/2012 s.m.i, del Codice di comportamento nazionale (DPR n. 62/2013) e aziendale, di impegnarsi ad uniformarsi ai principi ivi contenuti per la prestazione della propria attività di componente del seggio di gara, nonché a comunicare tempestivamente all'Ente/Azienda eventuali ragioni di conflitto di interessi/incompatibilità che dovessero insorgere con le imprese partecipanti alla procedura di gara in oggetto;
- di avere ricevuto le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento Europeo 679/2016 Regolamento Generale sulla protezione dei dati e relative norme di armonizzazione, con particolare riguardo ai diritti riconosciuti al Capo III del sopraccitato Regolamento
- di aver preso visione dei partecipanti alla gara in oggetto (allegato n. 1);
- di non trovarsi all'atto della nomina in alcuna delle situazioni previste dall'art. 35-bis del D. Lgs. 165/2001 che prevedono l'esclusione del contraente dalla partecipazione a procedure di selezione in caso di condanna, anche con sentenza non definitiva, per i reati previsti nel Capo I, del Titolo II, del Libro II, del codice Penale, artt. 314-335 "dei delitti contro la Pubblica Amministrazione;

- di non trovarsi all'atto della nomina in una situazione di conflitto di interessi, prevista all'art. 7 del DPR n. 62/2013, con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura di gara in oggetto;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali sopravvenuti elementi ostativi al mantenimento dell'incarico in corso di svolgimento.

Si allega *curriculum* professionale per l'adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione previsti in forza del combinato disposto di cui agli artt. 28 c. 2 del D. Lgs. n. 36/2023 e 37 del D. Lgs. 33/2013.

data)

(Firma del dichiarante)

(luogo e



REGIONE LIGURIA

MODULO N. 16 BIS

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ ATTESTANTE ASSENZA CONFLITTI DI INTERESSI E DI INCOMPATIBILITÀ EX ARTT. 7 D.P.R.62/2013 E 93 D. LGS. 36/2023 DA RILASCIARE AL RUP DA PARTE DEL COMPONENTE DEL SEGGIO DI GARA (anche monocratico) (qualora il RUP sia u componente della Commissione al superiore gerarchico del RUP)

Consapevole delle conseguenze penali delle dichiarazioni false o reticenti previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità, il/la sottoscritto/a

nato/ail

componente della Commissione tecnica/giudicatrice della "Gara":

(specificare)

.....

.....

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

DICHIARA

- di aver preso visione della legge n. 190 del 6/11/2012 s.m.i, del Codice di comportamento nazionale (DPR n. 62/2013) e aziendale, di impegnarsi ad uniformarsi ai principi ivi contenuti per la prestazione della propria attività di commissario e di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Ente/Azienda eventuali ragioni di conflitto di interessi/incompatibilità che dovessero insorgere con le imprese partecipanti alla procedura di gara in oggetto;
- di avere ricevuto le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento Europeo 679/2016 Regolamento Generale sulla protezione dei dati e relative norme di armonizzazione, con particolare riguardo ai diritti riconosciuti al Capo III del sopraccitato Regolamento
- di aver preso visione dei partecipanti alla gara in oggetto (allegato n. 1);
- di non ricoprire e di non avere ricoperto nel biennio precedente all'indizione della procedura di gara il ruolo di componente di organi di indirizzo politico della stazione appaltante (per commissari esterni) ai sensi dell'art. 93, comma 5, lett. a), del D. Lgs. n. 36/2013;
- di non trovarsi all'atto della nomina in alcuna delle situazioni previste dall'art. 35-bis del D. Lgs. 165/2001 che prevedono l'esclusione del contraente dalla partecipazione a procedure di selezione in caso di condanna, anche con sentenza non definitiva, per i reati previsti nel Capo I, del Titolo II, del Libro II, del codice Penale, artt. 314-335 "dei delitti contro la Pubblica Amministrazione;

- di non trovarsi all'atto della nomina in una situazione di conflitto di interessi, prevista dall'art 7 del DPR n. 62/2013, con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura di gara;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali sopravvenuti elementi ostativi al mantenimento dell'incarico in corso di svolgimento.

Si allega *curriculum* professionale per l'adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione previsti in forza del combinato disposto di cui agli artt. 28 c. 2 del D. Lgs. n. 36/2023 e 37 del D. Lgs. 33/2013.

(luogo e data)

(Firma del dichiarante)



REGIONE LIGURIA

MODULO N. 17

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (ex art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445) ATTESTANTE ASSENZA CONFLITTI da rilasciare da parte dei COMPONENTI DI COMMISSIONI SELETTIVE DI ACCESSO A PUBBLICI IMPIEGHI (art. 35, comma 3, lett. e) e art. 35-bis del D. Lgs. 165/2001) AL MOMENTO DEL CONFERIMENTO INCARICO

Consapevole delle conseguenze penali delle dichiarazioni false o reticenti previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

il/la sottoscritto/a nato/a a

il nominato a far parte della Commissione di concorso (specificare):

.....
ricevute le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento Europeo 679/2016 Regolamento generale sulla protezione dei dati e relative norme di armonizzazione, con particolare riguardo ai diritti riconosciuti al Capo III del sopraccitato Regolamento

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

DICHIARA

- che non sussistono le ipotesi di incompatibilità previste dall'art. 35, comma 3, lett. e) del D. Lgs n. 165/2001, ai sensi del quale le Commissioni di concorso devono essere composte da esperti di provata competenza che non siano "componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali";
- In caso contrario specificare le incompatibilità rilevate

..... ;

- di aver esaminato l'elenco dei candidati e, ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile:

- di non essere in conflitto di interesse in quanto non sussiste un concreto sodalizio di interessi economici, di lavoro o professionali con nessuno dei candidati presenti nell'elenco;
- di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi, in quanto sussiste un concreto sodalizio di interessi economici, di lavoro o professionali o comunque la presenza di rapporti di tale continuità da ingenerare il sospetto che la valutazione del candidato non sia oggettiva e genuina ma condizionata da tale cointeressenza (specificare il sodalizio di interessi rilevato e il nome del/i candidato/i

.....
..... ;

– di non avere riportato condanne – anche derivanti da sentenze non passate in giudicato - per reati previsti dal Capo I, Titolo II, Libro secondo del codice penale;

– di aver riportato le seguenti condanne - anche derivanti da sentenze non passate in giudicato - per reati previsti dal Capo I, Titolo II, Libro secondo del codice penale:

- _____
- _____

(luogo e data)

(firma del dichiarante)



REGIONE LIGURIA

MODULO N. 17 - BIS

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' ATTESTANTE ASSENZA CONFLITTI DI INTERESSI E DI INCOMPATIBILITA' DA RILASCIARE DA PARTE DEI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI PREPOSTE ALLA GESTIONE DI RISORSE FINANZIARIE, CONCESSIONE DI BENEFICI, SUSSIDI E VANTAGGI ECONOMICI

Consapevole delle conseguenze penali delle dichiarazioni false o reticenti previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità, il/la sottoscritto/a nato/a.....il..... componente della Commissione.....per la concessione, vantaggi sussidi economici:

Beneficiari.....
.....
.....
.....
.....

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

DICHIARA

- di aver preso visione della legge n. 190 del 6/11/2012 s.m.i, del Codice di comportamento nazionale (DPR n. 62/2013) e aziendale, di impegnarsi ad uniformarsi ai principi ivi contenuti per la prestazione della propria attività di commissario;
- di avere ricevuto le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento Europeo 679/2016 Regolamento Generale sulla protezione dei dati e relative norme di armonizzazione, con particolare riguardo ai diritti riconosciuti al Capo III del sopraccitato Regolamento
- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.5

di non essere a conoscenza, al momento dell'assunzione dell'incarico di che trattasi, della sussistenza di alcuna situazione che ai sensi dell'art. 7 del Codice di Comportamento comporti l'obbligo di astensione dalla partecipazione alla Commissione stessa;

di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali sopravvenuti elementi ostativi al mantenimento dell'incarico in corso di svolgimento.

(luogo e data)

(Firma del dichiarante)

Codice di Comportamento – DPR n. 62/2013 - Art. 7 Obbligo di astensione

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

D.Lgs. n. 165/2001 - Articolo 35-bis *Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici*

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.



REGIONE LIGURIA

Protocollo n.

MODULO N. 18

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (ex art. 47 d.p.r. 28.12.2000, n. 445)
ATTESTANTE ASSENZA CONFLITTI DI INTERESSI DA RILASCIARE DA PARTE DEL RUP PER OGNI
SINGOLA GARA E DA PARTE DEI DIPENDENTI ALL'ATTO DELL'ATTRIBUZIONE DELL'INCARICO⁷**

Esemplificazione elenco soggetti obbligati a rendere la dichiarazione
RUP da rendere per ogni procedura di gara
Progettista interno
Soggetto addetto alla verifica e alla validazione del progetto
Coordinatore in materia di sicurezza
Altri soggetti che predispongono e approvano la documentazione complessiva di gara
Direttore dei lavori/Direttore dell'esecuzione e loro assistenti (se nominati)
Esperto per l'accordo bonario
Organi coinvolti nelle valutazioni delle transazioni
Collaudatori e assistenti
Organi deputati alla nomina del Direttore dell'esecuzione/Direttore dei lavori e del RUP
Soggetti esterni (esclusi i progettisti)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (____) **il** _____ ;

in qualità di _____ ;

in relazione all'assegnazione a _____ ;

in relazione all'incarico di _____

**ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 nonché di quanto previsto dagli artt. 16 e 93 del D. Lgs. 36/2023,
dagli artt. 6, 7, 14 del D.P.R. n. 62/2013**

**consapevole delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per
dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000,**

⁷ Resta fermo l'obbligo di rendere la dichiarazione ove i soggetti tenuti ritengano, alla luce dell'art. 6 del DPR n. 62/2013 e della presente dichiarazione di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, rispetto alla specifica procedura di gara e alle circostanze conosciute che potrebbero far insorgere detta situazione. Tale ultima dichiarazione dovrà essere aggiornata in caso di conflitti di interesse che insorgano successivamente nel corso delle diverse fasi della procedura di gara, ivi inclusa la fase esecutiva.

DICHIARA

• ATTIVITÀ PROFESSIONALE E LAVORATIVA IN CORSO O PREGRESSA					
tipologia	Periodo (fino a dodici mesi precedenti la dichiarazione)	Soggetto/ente	Ambito di attività dell'ente	Ruolo/attività svolte/tipo rapporto	Retribuzione/compenso (sì/no)
impieghi presso soggetti pubblici o privati, a tempo determinato/indeterminato, pieno o parziale in qualsiasi qualifica o ruolo, anche di consulenza, retribuiti e/o a titolo gratuito					
partecipazioni ad organi collegiali (ad es. comitati, organi consultivi, commissioni o gruppi di lavoro) comunque denominati, a titolo oneroso e/o gratuito					
Partecipazioni con incarico di amministrazione a società di persone e/o di capitali					
accordi di collaborazione scientifica, partecipazioni ad iniziative o a società e studi di professionisti (ad es. incarichi di ricercatore, responsabile scientifico, collaboratore di progetti)					
• INTERESSI ECONOMICI O FINANZIARI (situazioni riferibili a singole procedure/singoli operatori partecipanti a procedura)					
tipologia	Periodo (fino a dodici mesi)	Soggetto/ente	Ambito attività soggetto/ente	Tipo partecipazioni/tipo	Entità partecipazioni/rapp

	precedenti la dichiarazione)			rapporto finanziario/ oggetto contratto	orto debito-credito
Elencazione delle partecipazioni, in atto ovvero possedute nei tre anni antecedenti, in società di capitali pubbliche o private, riferita alla singola gara e per quanto di conoscenza					
Rapporti di credito o debito significativi del dichiarante o del coniuge <u>con</u> operatori partecipanti alla procedura ovvero <u>con</u> i suoi soci/rappresentanti legali/amministratori ovvero <u>con</u> il titolare effettivo					
Rapporti contrattuali del dichiarante/utilità ricevute dal dichiarante <u>con/da</u> operatori partecipanti alla procedura ovvero <u>con</u> i suoi soci/rappresentanti legali/amministratori ovvero <u>con</u> il titolare effettivo <i>Solo (biennio precedente)</i>					
<ul style="list-style-type: none"> RAPPORTI E RELAZIONI PERSONALI (situazioni riferibili a singole procedure/singoli operatori partecipanti a procedura) 					
tipologia	Periodo (fino a dodici mesi precedenti la dichiarazione)	Relazione del dichiarante con la persona indicata	Soggetto partecipante col quale sussiste(va) rapporto della persona indicata	Ruolo/attività/rapporto della persona indicata nel/col soggetto partecipante	Titolo oneroso (sì/no)

<p>Se un parente, un affine entro il secondo grado, il coniuge, il convivente (del dichiarante) o colui con il quale si abbia frequentazione abituale (con il dichiarante) rivesta o abbia rivestito, a titolo gratuito o oneroso, cariche o incarichi <u>nell'ambito dei</u> soggetti partecipanti alla procedura ovvero abbia prestato per esse attività professionale, comunque denominata, a titolo gratuito o oneroso (con riferimento a singole procedure; con riferimento a operatori partecipanti alla procedura ovvero con i suoi soci/rappresentanti legali/amministratori ovvero con il titolare effettivo)</p>					
<p>Se, in prima persona, ovvero un parente, affine entro il secondo grado, il coniuge, il convivente (del dichiarante) o colui con il quale (il dichiarante) abbia frequentazione abituale, abbia un contenzioso giurisdizionale pendente o concluso nei tre anni antecedenti, <u>con</u> gli operatori/soggetti partecipanti alla procedura (con riferimento a singole procedure; con riferimento a operatori partecipanti alla procedura ovvero con i suoi soci/rappresentanti legali/amministratori ovvero con il titolare effettivo)</p>					
<ul style="list-style-type: none"> • ALTRO 					

tipologia	Periodo (fino a dodici mesi precedenti la dichiarazione)	Soggetti	Ambito di attività del soggetto	Oggetto/tipo rapporto	Interessi coinvolti
Circostanze ulteriori rispetto a quelle sopraelencate che, in base ai principi di imparzialità e buon andamento sia ragionevole rendere note all'Amministrazione in quanto da esse derivino "gravi ragioni di convenienza" ai fini dell'astensione di cui all'art. 7 del d.P.R. n. 62/2013					
Ipotesi di cui alle precedenti sezioni 1, 2, 3 <u>verificatesi oltre tre anni prima</u> della dichiarazione					

(luogo e data)

(Firma del dichiarante)

NB. Il RUP rende la dichiarazione al soggetto che lo ha nominato e al proprio superiore gerarchico. Le dichiarazioni di tutti gli altri soggetti di cui alla tabella a) sono rese al RUP (il quale deve verificare la presenza delle dichiarazioni rilasciate al momento dell'assegnazione dell'incarico o di altra procedura di gara pregressa ricordando ai soggetti coinvolti di aggiornarla qualora fossero sopravvenuti delle novità rispetto al contenuto della dichiarazione precedente. In caso un soggetto non avesse ancora rilasciato la dichiarazione -al momento dell'assegnazione dell'incarico o all'atto dell'assegnazione dell'ufficio- il RUP deve prontamente richiederla



REGIONE LIGURIA

MODULO N. 25

DICHIARAZIONE DIVIETO POST-EMPLOYMENT (PANTOUFLAGE)

Per dirigenti titolari di Struttura o per personale del comparto titolare di incarico di funzione con poteri negoziali o autoritativi

Il sottoscritto/a.....nato/a.....il.....
Dipendente⁸ della.....in qualità di:

Dirigente

Titolare di incarico di funzione (qualora eserciti poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Ente)

Consapevole di quanto previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

DICHIARA

- Di essere consapevole di non potere svolgere e, per l'effetto, di impegnarsi a non svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale⁹ presso soggetti privati destinatari dell'attività dell'Ente/Azienda svolta attraverso il proprio esercizio di poteri autoritativi e negoziali per conto dell'Ente/Azienda medesimo negli ultimi tre anni di servizio.
- Di essere consapevole che i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto di pantouflage sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.
- Di essere consapevole che il RPCT, in caso di conoscenza della violazione del divieto di *pantouflage*, segnalerà tempestivamente e senza indugio detta violazione all'Anac, ai vertici dell'Ente/Azienda e al soggetto privato.
- Di avere ricevuto le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento Europeo 679/2016 Regolamento Generale sulla protezione dei dati e relative norme di armonizzazione, con particolare riguardo ai diritti riconosciuti al Capo III del sopracitato Regolamento.

(luogo e data)

(Firma del dichiarante)

⁸ Tra i dipendenti sono ricompresi anche i soggetti esterni con i quali l'amministrazione stabilisce un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o uno degli incarichi di cui all'art. 21 del D. Lgs. n. 39/2013. Invece è escluso dal divieto di *pantouflage* il personale non dirigenziale reclutato con contratti di lavoro a tempo determinato o di collaborazione, al fine di dare attuazione ai progetti del PNRR.

⁹ Per attività lavorativa o professionale si intendono sia i rapporti di lavoro a tempo determinato o indeterminato, sia incarichi o consulenze a favore dei soggetti privati. Sono esclusi gli incarichi di natura occasionale privi del carattere della stabilità (PNA 2022, pag. 68)



REGIONE LIGURIA

MODULO N. 26

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (ex art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)
ATTESTANTE ASSENZA CONFLITTI da rilasciare da parte dei dipendenti che partecipano a eventi
formativi sponsorizzati da soggetti privati o pubblici, ditte/imprese**

Il sottoscritto/a qualifica.....
Struttura di appartenenza.....in relazione alla partecipazione
all'evento formativo organizzato
da:.....
.....

dal titolo:

“.....”

sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e/o reticenti,

D I C H I A R A

- di non avere e di non avere avuto alcun tipo di impiego presso lo sponsor nel corso degli ultimi due anni;
- di non avere interessi finanziari nel capitale dello stesso;
- di non avere e di non avere avuto altri rapporti economici con lo sponsor;
- di non detenere con lo sponsor altri interessi diretti o indiretti (relazioni familiari, politiche, di rappresentanza, professionali e/o ragioni di convenienza);
- di non aver partecipato nei 6 (sei) mesi antecedenti l'evento e di impegnarsi a non partecipare nel semestre successivo alle attività di Collegi Tecnici e Commissioni di gara previste negli atti di programmazione aziendale, e regionale (gare centralizzate) nelle quali possa essere interessato lo sponsor in parola;
- di non aver superato il limite di un terzo del proprio debito formativo tramite reclutamento ai sensi dell'art. 80 dell'Accordo Stato –Regioni 02.02.2017 (mancato superamento del limite di un terzo del debito formativo tramite reclutamento);
- di impegnarsi a presentare una nuova dichiarazione pubblica di interessi qualora dovessero risultare nuovi o ulteriori interessi, tali da dover essere portati a conoscenza dell'Ente. Nel caso in cui ritenga invece possibile la sussistenza di conflitto di interesse.

Nel caso in cui ritenga invece possibile la sussistenza di conflitto di interesse;




DICHIARA




Che la propria partecipazione comporta conflitto di interessi anche potenziale, per i seguenti motivi:





(luogo e data)

(Firma del dichiarante)

ALLEGATO 4

RENDICONTAZIONE OBIETTIVI 2023	 <small>Sistema Sanitario Regione Liguria</small>	 <small>Sistema Sanitario Regione Liguria</small>	 <small>Sistema Sanitario Regione Liguria</small>
1) Rendicontazione alla regione Liguria del livello di attuazione delle misure e delle attività svolte dal Gruppo di lavoro in questi ultimi anni:			
esistenza procedure informatizzate per la gestione del whistleblowing, numero di segnalazioni pervenute e loro esito nel corso del 2022 e del 2023	SI n. segnalazioni 0	SI n. segnalazioni 18: - 8 ancora in corso di analisi; - 1 segnalazione chiusa con inoltro a GDF; - 1 segnalazione chiusa perchè troppo generica e priva di riferimenti. Il segnalante non ha integrato con documentazione o informazioni aggiuntive; 8 segnalazioni per presunta maladministration o per problematiche personali nell'ambito del rapporto di lavoro di cui: - 4 chiuse dopo approfondimenti che non hanno evidenziato problematiche o sono risultate infondate; - 1 chiusa per assenza di risposta del segnalante a richiesta di integrazioni; - 2 chiuse per la maggior parte delle questioni sollevate. In attesa di riscontro dal segnalante per l'ultimo punto; - 1 riscontrata in base alle informazioni fornite ma con richiesta di ulteriori informazioni.	SI n. segnalazioni: zero
attivazione del registro informatico degli accessi	SI	SI Prov. n. 324 del 31.03.2023	SI Det. N. 290 del 10/03/2022
applicazione delle linee guida sulle inconferibilità, incompatibilità e numero di verifiche effettuate nel biennio 2021 - 2022	SI N. verifiche - Tutti gli incarichi conferiti sono stati oggetto di controllo	SI N. 12 verifiche nel 2021 N. 10 verifiche nel 2022	SI a campione 15% delle posizioni
applicazione delle procedure sulle sponsorizzazioni in ambito formativo	NO	In fase di adozione della procedura. L'iter verrà completato entro il 31.12.2023	SI PQA 1125 Rev. 1 del 24/08/2023
applicazione delle procedure sulla gestione degli ingressi degli informatori scientifici del farmaco	SI In corso di adozione	in fase di adozione della procedura. L'iter verrà completato entro il 31.12.2023	In corso di adozione
numero di dipendenti che hanno completato i corsi sulla Legge n.190 e sulla metodologia della gestione del rischio nel corso del 2022	n. iscritti - tutti i dipendenti n. completato - tutti i dipendenti	Nel 2022 non è stato attivato il corso. L'ultima edizione risale al 2021 ed già programmata l'edizione 2023 da completarsi entro il 31.12.2023	n. iscritti 184 n. completato 184
	n. iscritti - tutti i dipendenti n. completato - tutti i dipendenti		non attivato nel 2022, ma realizzato nel 2021
attivazione del corso sulla gestione del conflitto di interessi, numero degli iscritti e di coloro che lo hanno completato nel 2023	SI n. iscritti - tutti i dipendenti n. completato - tutti i dipendenti	In fase di attuazione. Predisposta piattaforma ASL1. individuati i destinatari. Verrà completata entro il 31.12.2023	In corso di attivazione per problemi tecnici alla nuova piattaforma FAD di ASL2 (prima appoggiati su ASL3); attivazione prevista entro 11/23 con priorità per gli obbligati
attivazione del corso sull'antiriciclaggio numero degli iscritti e di coloro che lo hanno completato nel 2023	SI n. iscritti 12 n. completato - tutti i dipendenti	In fase di attuazione. Predisposta piattaforma ASL1. individuati i destinatari. Verrà completata entro il 31.12.2023	In corso di attivazione per problemi tecnici alla nuova piattaforma FAD di ASL2 (prima appoggiati su ASL3); attivazione prevista entro 11/23 con priorità per gli obbligati
2) Aggiornare la tabella sugli obblighi di trasparenza così come modificata dal PNA 2022			
	SI	In corso di aggiornamento come da PIAO.	SI Vedi PIAO 2023-25 Delibera n. 72 del 26.01.2023
3) Verificare che i regolamenti in materia di attività extra-istituzionali e i Codici di Comportamento di ogni singola amministrazione siano stati opportunamente modificati per arginare i rischi di conflitto di interesse in relazione alle richieste/comunicazioni di partecipazione ad eventi sponsorizzati da aziende farmaceutiche			
	Provvedimenti in corso di adozione	Il codice di comportamento è in fase di aggiornamento.	SI Delibera n. 861 del 08.11.2023
4) Predisporre misure di trasparenza e di prevenzione specificatamente rivolte ai finanziamenti del PNRR in coordinamento con le disposizioni di Regione Liguria			
	NO	NO	SI Vedi PIAO 2023-25 Delibera n. 72 del 26.01.2023

RENDICONTAZIONE OBIETTIVI 2023	 <small>Sistema Sanitario Regione Liguria</small>	 <small>Sistema Sanitario Regione Liguria</small>	 <small>Sistema Sanitario Regione Liguria</small>
1) Rendicontazione alla regione Liguria del livello di attuazione delle misure e delle attività svolte dal Gruppo di lavoro in questi ultimi anni:			
esistenza procedure informatizzate per la gestione del whistleblowing, numero di segnalazioni pervenute e loro esito nel corso del 2022 e del 2023	La procedura informatizzata esiste e nel 2022-2023 non sono pervenute segnalazioni.	SI N. 01 segnalazioni	E' in via di implementazione il portale per le segnalazioni e la linea telefonica dedicata. Sono in corso valutazioni sotto il profilo privacy (DPIA). Sono pervenute n. 2 segnalazioni nel 2023. Il RPCT ha provveduto alla istruttoria di una segnalazione il cui esito è stato inviato al DG per le decisioni del caso e l'altra è in corso l'istruttoria.
attivazione del registro informatico degli accessi	E' stato attivato formalmente con nota S.C. Affari Generali prot. n. 4902 del 24/03/2023	NO è presente registro in formato tabella	Esiste una procedura parzialmente informatizzata. Il suo completamento costituisce un obiettivo di budget del 2023 della S.C. Affari Generali e Legali.
applicazione delle linee guida sulle inconferibilità, incompatibilità e numero di verifiche effettuate nel biennio 2021 - 2022	Sono state applicate con nota prot. n. 6720 del 06/05/2021. N. verifiche inconferibilità: 4 nel 2021 (direzione Strategica); 8 nel 2022 (Direzione Strategica e 4 dirigenti esterni). Hanno avuto tutte esito negativo	SI N. 25 verifiche	Vengono verificate le dichiarazioni dei Direttori Aziendali. Per gli altri dirigenti vengono effettuate verifiche a campione sulle dichiarazioni in fase di assunzione o conferimento incarichi
applicazione delle procedure sulle sponsorizzazioni in ambito formativo	SI' Le procedure sulle sponsorizzazioni sono state adottate con Del. n. 449 del 14/09/2022. Con Del. n. 424 del 29/06/2015 era stato adottato il regolamento per la disciplina delle modalità operative e dei rapporti economici connessi alla sperimentazione clinica dei farmaci. Nel PTPCT 2022 è stato mappato il processo relativo alla sperimentazione clinica dei farmaci (clinica interventistica) introducendo una misura di trasparenza: pubblicazione di tutte le sperimentazioni approvate per ogni trimestre dell'anno a cura della S.C. Affari generali (2022 - 2023): vedi link https://www.asi3.liguria.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-nuovo/altri-contenuti/documents.html?showSubCatsBreadcrumb=0&showSubCatsBreadcrumbStatu s=1&view=documents&catid=476&showSubCats=1&showNameCat=0&showDescrCat=1&showNameCat=0&docCatOrderField=1&docCatOrderDir=0&docOrderField=2&docOrderDir=1&docShowCategories=0&docLastModified=0rot. n.	SI Procedura PR/A.GEN./06	Con deliberazione del Direttore Generale n. 582 del 18/07/2019 "Regolamento aziendale per la gestione delle sponsorizzazioni di eventi formativi".
applicazione delle procedure sulla gestione degli ingressi degli informatori scientifici del farmaco	E' stato adottato con Prow. n. 334 del 27/07/2023.	SI Procedura AZ/PR/RPCT/04 Prow. n. del... prot. n.	Costituisce un obiettivo di budget del 2023 della Direzione Medica di Presidio.
numero di dipendenti che hanno completato i corsi sulla Legge n.190 e sulla metodologia della gestione del rischio nel corso del 2022	Numero di dipendenti che hanno completato il corso su L. n. 190: 1192	Nel 2022 il corso non è stato erogato. Erogato nel 2023 con n. 535 iscritti (n. 253 completato)	n. iscritti 50 n. completato 43
	Numero di dipendenti che hanno completato il corso sulla gestione del rischio: 353		n. iscritti 50 n. completato 43
attivazione del corso sulla gestione del conflitto di interessi, numero degli iscritti e di coloro che lo hanno completato nel 2023	L'attivazione del corso sul portale è avvenuta il 04/09/2023. n. iscritti 103 di cui 59 completato e 44 ancora da terminare. [Dato aggiornato al 19/10/2023]	SI dati iscritti non ancora disponibili	E' stato avviato corso FAD per n. 142 che si concluderà entro il 31/12/2023.
attivazione del corso sull'anticorruzione numero degli iscritti e di coloro che lo hanno completato nel 2023	L'attivazione sul portale è avvenuta il 04/09/2023: n. iscritti 85 di cui 43 completato e 42 ancora da completare. [Dato aggiornato al 19/10/2023]	SI dati iscritti non ancora disponibili	E' stato avviato corso FAD per n. 78 che si concluderà entro il 31/12/2023.
2) Aggiornare la tabella sugli obblighi di trasparenza così come modificata dal PNA 2022			
	E' stata modificata la tabella con i dati richiesti. Attualmente è in fase di aggiornamento da parte di tutti gli uffici soggetti agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 33/2013. Come previsto dalla sezione "Rischi corruttivi e trasparenza", la tabella sarà inserita come allegato al prossimo PIAO 2024 - 2026 che sarà adottato entro il 31/01/2024.	NON COMPLETAMENTE	E' in via di aggiornamento.
3) Verificare che i regolamenti in materia di attività extra-istituzionali e i Codici di Comportamento di ogni singola amministrazione siano stati opportunamente modificati per arginare i rischi di conflitto di interesse in relazione alle richieste/comunicazioni di partecipazione ad eventi sponsorizzati da aziende farmaceutiche			
	Approvato l'aggiornamento del regolamento in materia di attività extra - istituzionale con Deliberazione n. 571 del 30/11/2022 in cui, in sostituzione delle verifiche ex - ante effettuate dal RPCTR è stato previsto un Comitato Tecnico Scientifico per le verifiche ex post delle situazioni di conflitti di interesse. Il Comitato è stato costituito con Del. n. 393 del 20/09/2023.	SI	E' in via di completamento la stesura del nuovo regolamento sul codice di comportamento che include i conflitti di interesse e il pantouflage.
4) Predisporre misure di trasparenza e di prevenzione specificatamente rivolte ai finanziamenti del PNRR in coordinamento con le disposizioni di Regione Liguria			
	Come misure di trasparenza (previa individuazione di tutti gli interventi di competenza) sono stati pubblicati su Amministrazione Trasparente tutti i progetti PNRR con informazioni sullo stato di attuazione (a cadenza trimestrale). Come altra misura di prevenzione, potrebbe essere opportuna la trasmissione da parte di Regione Liguria, soggetto attuatore, alle Aziende del SSR della modulistica per identificare il titolare effettivo dei soggetti partecipanti alle procedure PNRR e il relativo modulo sul conflitto di interesse ai sensi dell'art. 1 c. 1 lett. pp) del D.Lgs. n. 231/2007.	SI Modalità: sezione dedicata in "Amministrazione Trasparente - Altri contenuti" con indicazione dei progetti avviati e link ai siti governativi	In seguito agli obiettivi condivisi a livello regionale, si procederà ad inserire nel PICT tra le aree di rischio specifiche il monitoraggio dei finanziamenti PNRR.

 RENDICONTAZIONE OBIETTIVI 2023	 Osperale Evangelico Internazionale	 Ospedale Evangelico Internazionale		
1) Rendicontazione alla regione Liguria del livello di attuazione delle misure e delle attività svolte dal Gruppo di lavoro in questi ultimi anni:				
esistenza procedure informatizzate per la gestione del whistleblowing, numero di segnalazioni pervenute e loro esito nel corso del 2022 e del 2023	SI La procedura informatizzata è operativa dal 2019 con relativa pubblicazione e informazione su AT. Con Delibera n. 2441/2021 è stato approvato il Regolamento per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite e di irregolarità ricevute da parte del dipendente e relative forme di tutela (c.d. "Whistleblowing"). Con deliberazione n. 442/2022 è stato costituito il Gruppo di Lavoro a supporto del RPCT per la verifica e l'analisi delle segnalazioni di reati o irregolarità ai sensi dell'art. 54-bis del D.L.gs. 165/2012 e s.m.i (whistleblowing). Sono state previste come misura generale dal PTPCT 2021 -2023 e nei successivi aggiornamenti (2022 e 2023) Nel periodo 2022-2023 non sono pervenute segnalazioni	SI n. segnalazioni 0	SI n. 0 segnalazioni	
attivazione del registro informatico degli accessi	SI E' stato attivato con Deliberazione n. 44 del 23.01.2023 avente ad oggetto: Aggiornamento del Regolamento disciplinante i procedimenti relativi all'accesso documentale, civico, civico generalizzato ai dati e ai documenti detenuti dal Policlinico ed il Registro Informatico degli accessi (art. 11).	NO perché la versione attualmente in uso del protocollo informatico non supporta l'applicativo del fornitore. E' prevista l'attivazione del registro informatico degli accessi contestualmente all'aggiornamento del protocollo e della nuova procedura di gestione documentale. Target di avvio 15 marzo 2024.	NO Il registro informatico non è ancora attivo, però sono stati completati gli adempimenti di carattere tecnico informatico propedeutici alla sua attivazione. Il registro sarà quindi attivo da gennaio 2024, quando sarà operativo anche l'aggiornamento del software di gestione del Protocollo documentale dell'Ente.	
applicazione delle linee guida sulle inconferibilità, incompatibilità e numero di verifiche effettuate nel biennio 2021 - 2022	SI Sulla base delle direttive trasmesse da Alisa con nota prot. n.15043 del 20-04-2021 il Policlinico ha approvato le Indicazioni operative sulle modalità di attuazione delle verifiche sulle dichiarazioni ex D.Lgs. n. 39/2013 trasmesse con nota della Direzione Amministrativa prot. n. 19993/21 del 27.04.2021. Sono state previste come misura generale dal PTPCT 2021 -2023 e nei successivi aggiornamenti (2022 e 2023) Per darne attuazione sono state elaborate con il Servizio Personale specifiche procedure operative che definiscono compiti e responsabilità. Nel 2021 sono state effettuate n. 10 verifiche di inconferibilità (direzioni Strategica e dirigenti PTA) N. 2 verifiche nel corso del 2022 <u>Tutte hanno avuto esito negativo</u>	SI Gli uffici che acquisiscono le singole dichiarazioni effettuano controlli a campione secondo la natura del rapporto contrattualizzato	SI I competenti uffici che acquisiscono le singole dichiarazioni effettuano controlli a campione	L'Ospedale Evangelico Internazionale, partecipa così come ribadito nel Decreto Regione Liguria n.4484 del 2023 al Gruppo di Lavoro al fine di individuare possibili raccordi con i protocolli e le procedure del M.O.G. ex D.Lgs 231/2001, compatibilmente alla natura giuridica dell'Ente.
applicazione delle procedure sulle sponsorizzazioni in ambito formativo	SI Sulla base delle direttive trasmesse dal Dipartimento Salute con nota prot. 410403 del 13.06.2022 il Policlinico con Deliberazione 1113 del 07.07.2022 ha approvato le Procedure operative e relativa modulistica sulla partecipazione ad eventi formativi sponsorizzati. Sono state previste come misura generale dal PTPCT 2022 -2024 e nel PIAO 2023 nell'ambito del conflitto di interessi in area sanitaria. In collaborazione con la SSD Formazione e Comunicazione è stata prevista la Rendicontazione della partecipazione ad eventi di formazione sponsorizzati pubblicata periodicamente su Amministrazione Trasparente.	No, la procedura è in fase di discussione per l'adeguamento alla realtà aziendale. L'iter verrà completato nel corso del 2024	NO E' stata avviata l'istruttoria interna finalizzata a recepire le linee guida e a contestualizzarle nell'ambito dell'assetto organizzativo dell'Ente. Alcune problematiche legate a sopravvenute carenze di personale nelle Strutture deputate a gestire le procedure per l'accesso dei dipendenti alla formazione sponsorizzata ha interrotto questo processo, che sarà riavviato entro fine anno.	L'OEI non può essere inserito nella griglia di rendicontazione in quanto Ente Ecclesiastico di diritto privato, che adotta e applica efficacemente il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/2001 e ss.mm.ii. L'Ente rappresenterà la Regione Liguria ed all'Organismo di Vigilanza "231" lo stato di attuazione ed implementazione del sistema ex D.Lgs 231/2001 con evidenza delle integrazioni ai protocolli discendenti dai raccordi individuati nell'ambito della partecipazione al Gruppo di Lavoro di cui trattasi.
applicazione delle procedure sulla gestione degli ingressi degli informatori scientifici del farmaco	Sulla base delle indicazioni fornite con nota Prot. n. 1468 trasmessa l'11.01.2023 dal dipartimento salute, è stato predisposto il "Regolamento per l'accesso degli informatori scientifici del farmaco e dispositivi medici" sottoposto al Collegio di Direzione e alla firma del Direttore Generale.	No, la procedura è in fase di discussione per l'adeguamento alla realtà aziendale. L'iter verrà completato verosimilmente nel corso del 2024	SI Provv. n. 566 del 12/09/2023 prot. n. 24913/23	
numero di dipendenti che hanno completato i corsi sulla Legge n.190 e sulla metodologia della gestione del rischio nel corso del 2022	Numero di dipendenti che nel corso del 2022 hanno completato il corso su L. n. 190: 284	attivato	n. 239 iscritti n. 57 completato	
numero di dipendenti che nel corso del 2022 hanno completato il corso sulla gestione del rischio: 159	Numero di dipendenti che nel corso del 2022 hanno completato il corso sulla gestione del rischio: 159	attivato	n. 50 iscritti n. 14 completato	
attivazione del corso sulla gestione del conflitto di interessi, numero degli iscritti e di coloro che lo hanno completato nel 2023	Corso attivo sulla piattaforma della formazione aziendale da giugno 2023 iscritti n. 1600 completato n.1079	attivato	SI n. 385 iscritti n. 117 completato	
attivazione del corso sull'anticorruzione numero degli iscritti e di coloro che lo hanno completato nel 2023	Il corso in materia di Anticorruzione verrà attivato nel 2024	attivato	In corso di attivazione; il ritardo è imputabile a problemi di natura tecnica riscontrati dalla S.S.C. Formazione dell'Ente in merito a parte del materiale. Le problematiche sono in corso di risoluzione	
2) Aggiornare la tabella sugli obblighi di trasparenza così come modificata dal PNA 2022	La tabella contenente gli obblighi di pubblicazione è stata aggiornata secondo quanto previsto dall'allegato n.9 al PNA 2022 ed inserita aggiornata già nel PIAO 2023-2025. Attualmente è in fase di aggiornamento e di completamento.	SI	Vista la nota di Regione Prot-2023-1002776 del 13/07/2023, non è stata data puntuale attuazione alle indicazioni ANAC, ciò nonostante, risultano pubblicate in Amministrazione trasparente le informazioni essenziali richieste dalla normativa	
3) Verificare che i regolamenti in materia di attività extra-istituzionali e i Codici di Comportamento di ogni singola amministrazione siano stati opportunamente modificati per arginare i rischi di conflitto di interesse in relazione alle richieste/comunicazioni di partecipazione ad eventi sponsorizzati da aziende farmaceutiche	Con Deliberazione n. 1500 del 22.09.2022 è stato approvato il nuovo regolamento in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e disciplina degli incarichi extra-istituzionali a titolo oneroso e gratuito, ai sensi dell'art. 53 del DLgs 165/2011 e s.m.i. Il Codice di Comportamento non è stato ancora aggiornato in attesa di definizione dei criteri da parte del Gruppo Regionale	Il codice di comportamento è in fase di aggiornamento.	Entrambi i regolamenti sono in corso di revisione	
4) Predisporre misure di trasparenza e di prevenzione specificatamente rivolte ai finanziamenti del PNRR in coordinamento con le disposizioni di Regione Liguria	In considerazione dello specifico tipo di intervento (declinato per missione e componente) si provvede alla pubblicazione sulla pagina Amministrazione Trasparente della rendicontazione sia dei progetti finanziati con fondi PNRR/PNC, nonché il monitoraggio degli investimenti stessi.	SI è stata inserita in amministrazione trasparente una sezione apposita per la pubblicazione delle procedure di gara finanziate con fondi del PNRR	SI Creazione in amministrazione trasparente di una sezione dedicata alla pubblicazione dei provvedimenti afferenti a processi in cui sono gestite risorse finanziarie del PNRR	